

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 113

Euro 2,05

Anno 38

11 ottobre 2007

N. 151

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 SETTEMBRE 2007, N. 205

Secondo Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica (DPCM del 4 maggio 2007 e OPCM n. 3598/2007)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2007, N. 205

Secondo Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica (DPCM del 4 maggio 2007 e OPCM n. 3598/2007)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli articoli 107 e 108, concernenti, rispettivamente, le funzioni riservate allo Stato e quelle conferite a Regioni ed Enti locali territoriali in materia di protezione civile;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2007, pubblicato nella G.U. n. 107 del 10 maggio 2007, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007 nei territori delle regioni dell’Italia centro-settentrionale, tra cui l’Emilia-Romagna, colpiti da una pesante crisi idrica quale effetto dei fenomeni siccitosi registratisi nell’anno in corso;
- l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3598 del 15 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 145 del 25 giugno 2007, che reca disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto;

considerato che, ai sensi della citata Ordinanza 3598/07, i Presidenti delle Regioni dell’Italia centro-settentrionale o i loro delegati:

- concorrono all’attuazione delle iniziative di carattere straordinario di cui all’art. 1 dell’ordinanza medesima, finalizzate a mitigare e contrastare gli effetti della crisi idrica ed aventi effetti sui singoli ambiti territoriali regionali;
- provvedono, in particolare, alla predisposizione ed attuazione di specifici piani di interventi anche infrastrutturali già programmati, nonché di interventi infrastrutturali e gestionali da programmare che interessino il solo ambito territoriale regionale;

Dato atto che:

- con proprio decreto n. 175 del 27 luglio 2007 è stato appro-

vato il Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica nel territorio regionale;

- il Piano prevede la realizzazione su tutto il territorio regionale di una serie di interventi riconosciuti di assoluta priorità per rispondere alle esigenze del sistema di approvvigionamento idrico messo in crisi dall’ondata di siccità in atto, tra cui la realizzazione di infrastrutture idriche e di interventi di adeguamento e ristrutturazione di quelle esistenti, già previsti nel quadro di una ordinaria e più ampia programmazione finalizzata al soddisfacimento della domanda complessiva dell’utenza;

vista la proposta di un secondo piano, formulata nella seduta del 21 settembre 2007 dal Comitato istituzionale, costituito con proprio decreto 160/07, ed integrato con successivo decreto 166/07; il secondo Piano prevede, tra l’altro, la realizzazione di ulteriori interventi urgenti per fronteggiare le conseguenze della crisi idrica;

ritenuto il secondo Piano così proposto meritevole di approvazione;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell’11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

decreta:

1) di approvare, su proposta del Comitato istituzionale di cui al proprio decreto 160/07, integrato con proprio decreto 166/07, il secondo Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede la realizzazione di ulteriori interventi urgenti finalizzati a fronteggiare e superare lo stato di emergenza conseguente alla crisi idrica che ha colpito, tra gli altri, anche il territorio della regione Emilia-Romagna;

2) di pubblicare il presente decreto e il secondo Piano di cui al punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)



Assessorato alla sicurezza territoriale, difesa suolo e costa, protezione civile
Assessorato all'ambiente e sviluppo sostenibile



Agenzia Regionale di Protezione Civile

Direzione Generale Ambiente Difesa
del Suolo e della Costa

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 4 maggio 2007 di dichiarazione dello stato di emergenza**

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n.3598 del 15 giugno 2007**

Bologna, 24 settembre 2007

Il Direttore
dell'Agenzia Regionale
di Protezione Civile

ing. Demetrio Egidì

Il Direttore
della Direzione Generale Ambiente
Difesa del Suolo e della Costa

dott. Giuseppe Bortone

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

Vasco Errani

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3598 del 15 giugno 2007:

- Commissario delegato prof. Bernardo De Bernardinis
 - Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna dott. Vasco Errani
 - Comitato Istituzionale (decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 160 del 18 luglio 2007):
 - Assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa suolo e costa, protezione civile
 - Assessore regionale all'ambiente e sviluppo sostenibile
 - Assessore regionale all'agricoltura
 - Prefetto di Bologna
 - Presidenti delle province di Piacenza, Parma; Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna; Forlì-Cesena, Rimini
 - Presidente URBER
 - Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
 - Direttore della Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa
-

Cabina tecnica di regia (determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 9563 del 23/07/2007):

Coordinatori:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Dott. Giuseppe Bortone, Direttore della Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa;

Componenti:

- Dott. Aldo Terzi, del Comando regionale del Corpo forestale dello Stato;
- Dott.ssa Elisabetta Belli, ing. Alberto Bertozzi, dott. Paolo Mannini per l'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna (URBER);
- Dott. Carlo Cacciamani, dott. Lucio Botarelli del Servizio IdroMeteorologico ARPA;
- Dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di bacino del Reno;
- Ing. Gabriele Andrichetti per la Provincia di Ferrara, ing. Gianpaolo Soverini per la Provincia di Bologna, dott. Attilio Giacobbe per la Provincia di Reggio Emilia, dott. Pietro Cucci per la Provincia di Rimini, dott.ssa Claudia Casadei per la Provincia di Forlì-Cesena, dott.ssa Rita Nicolini per la Provincia

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

di Modena, ing. Gabriele Alifraco per la Provincia di Parma, dott. Fabrizio Marchi per la Provincia di Piacenza, Stenio Naldi per la Provincia di Ravenna;

- Dott. Vittorio Silva per ATO Piacenza, dott. Silvano Attolini per ATO Parma, dott. Sergio Canedoli per ATO Reggio Emilia, ing. Marco Morselli per ATO Bologna, dott. Giorgio Frassinetti per ATO Forlì-Cesena, ing. Stefano Santandrea per ATO Ravenna, ing. Ivano Graldi per ATO Ferrara, ing. Marco Grana Castagnetti per ATO Modena, dott. Danilo Ronchi per ATO Rimini;
- Dott.ssa Rosanna Bissoli, Responsabile del Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua;
- Dott. Giancarlo Cargioli, Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;
- Dott. Gabriele Squintani, Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti;
- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e gestione emergenze dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- Ing. Piermario Bonotto, Dirigente professional del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica;
- Ing. Paolo Giaccherini per TERNA – Dispacciamento e Conduzione Programmazione ed Energy Operations – sede di Firenze.

Il presente documento è stato redatto con il contributo di:

- Maurizio Mainetti, Francesco Lo Jacono, Silvana Guerra, Roberto Giarola, Cosimina Ligorio, Marco Brunelli (Agenzia Regionale di Protezione Civile)
- Rosanna Bissoli (Responsabile del Servizio tutela e risanamento risorsa acqua)
- Piermario Bonotto, Franco Zambelli (Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica)
- Danila Tortorici (Servizio veterinario e igiene degli alimenti)
- Carlo Cacciamani, Sandro Nanni, Lucio Botarelli, Silvano Pecora, William Pratizzoli, Marina Pastorelli, Gabriele Antolini (ARPA Servizio IdroMeteo)

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

INDICE

Premessa	1
1 Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica	5
1.1 Articolazione degli interventi	5
1.1.1 Interventi immediatamente cantierabili da completare entro ottobre 2007	6
1.1.2 Interventi già realizzati nell'estate 2007 non inseriti nei piani d'ambito degli ATO.....	7
1.1.3 Interventi da cofinanziare previsti nei piani d'ambito degli ATO da realizzarsi nei primi mesi del 2008.....	8
1.1.4 Interventi da cofinanziare non previsti nei piani d'ambito degli ATO.....	8
1.1.5 Interventi urgenti di protezione civile immediatamente attivabili	8
1.1.6 Contributi a Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti immediatamente attivabili	8
2 Procedure	9
3 Modifiche e integrazioni al primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica" approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175/2007	10
4 Quadro economico riepilogativo e richiesta di concorso finanziario statale	12
4.1 Richieste finanziarie previste dal primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica"	12
4.2 Richieste finanziarie previste dal "Secondo Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica"	13
4.3 Importo totale del primo e secondo piano.....	14

Allegati:

Allegato A - Inquadramento meteo-climatico

Allegato B - Schede monografiche degli interventi proposti

Regione Emilia-Romagna
Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica
Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Premessa

I territori della regione Emilia-Romagna e delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, negli anni recenti, sono stati interessati sempre più frequentemente da fenomeni di siccità, conseguenti a una marcata riduzione delle precipitazioni nevose e piovose nei periodi dell'anno normalmente interessati dalle stesse, con un deficit della risorsa idrica del 30-40% rispetto alla media dei periodi considerati.

Fin dalla stagione autunnale del 2006, la Regione Emilia Romagna-Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, per individuare le azioni più opportune a fronteggiare tale situazione, ha attivato due tavoli tecnici, coordinati rispettivamente dall'Assessorato Agricoltura e dall'Assessorato Ambiente, con la collaborazione dell'Agenzia di protezione civile, di ARPA-SIM- Centro funzionale, dei Consorzi di Bonifica, delle Province, degli ATO e degli enti gestori delle reti acquedottistiche. I gruppi hanno fornito gli indicatori più idonei alla valutazione del fenomeno siccità ed hanno intensificato l'attività di monitoraggio.

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre partecipato ai lavori della cabina di regia istituita, fin dal 2003, presso l'Autorità di Bacino del Po con lo scopo di coordinare le attività di regolazione della risorsa idrica per le diverse finalità (idropotabile, agricola, produzione di energia, ambientale) su tutto il bacino del Po.

In questo contesto il Presidente della Regione Emilia-Romagna, d'intesa con i Presidenti delle Province e sentiti i Prefetti interessati, ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri, la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92 e l'assegnazione di adeguati mezzi e poteri straordinari per effettuare con urgenza i necessari interventi per la messa in sicurezza del territorio della Regione Emilia-Romagna interessato dalla grave crisi idrica.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 107 del 10 maggio 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, interessati da una pesante crisi idrica, fino al 31 dicembre 2007.

Con successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007, pubblicata sulla G.U. n. 145 del 25 giugno 2007, sono state adottate disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza di cui trattasi.

In sintesi l'ordinanza ministeriale n. 3598/2007 stabilisce che:

- il Direttore dell'Ufficio di previsione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene nominato Commissario delegato per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente, di cui all'art. 1 dell'ordinanza medesima, finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza e con effetti di rilievo nazionale;

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

- i Presidenti delle Regioni dell'Italia centro-settentrionale, tra cui l'Emilia-Romagna, o i loro delegati, concorrono all'attuazione di tali iniziative, che abbiano effetti sui singoli ambiti territoriali regionali, provvedendo, in particolare, alla predisposizione ed attuazione di specifici piani di interventi anche infrastrutturali già programmati, nonché di interventi infrastrutturali e gestionali da programmare che interessino il solo ambito territoriale regionale;
- i Presidenti delle Regioni sopraindicate costituiscono, su istanza del Commissario delegato, cabine tecniche di regia che svolgono la propria attività nei limiti del territorio regionale interessato;
- prevede la costituzione di un Gruppo istituzionale di coordinamento nazionale a supporto del Commissario Delegato, composto da rappresentanti dei Ministeri e delle Regioni interessate, per il quale il Presidente della Regione Emilia Romagna ha nominato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile e il Direttore Generale "Ambiente, Difesa del suolo e della costa";
- Per l'attuazione delle disposizioni e misure previste nella citata ordinanza, il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna ha costituito un apposito Comitato istituzionale ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 1/2005 e una Cabina tecnica di regia, coordinata dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile e dal Direttore Generale "Ambiente, Difesa del suolo e della costa".delegando il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile all'individuazione dei relativi componenti.

Il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, sentito il Direttore Generale "Ambiente, Difesa del suolo e della costa", ha provveduto con atto n. 9563 del 23/07/2007 a definire la composizione della citata Cabina tecnica di regia. Tale organismo ha il compito di fornire supporto tecnico al Comitato Istituzionale al fine di definire una proposta di piano di interventi, anche infrastrutturali, già programmati e da programmare, da realizzarsi con procedure d'urgenza.

Il Presidente della Giunta regionale, con decreto 27 luglio 2007, n. 175, ha approvato il primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", che ha previsto:

- gli interventi urgenti di protezione civile e gli interventi già programmati e finanziati, aventi le finalità previste dall'ordinanza, per i quali viene data facoltà agli enti attuatori di utilizzare le misure di accelerazione e di deroga previste nell'ordinanza medesima. Nel settore idropotabile è prevista l'installazione di 2 potabilizzatori mobili e la realizzazione degli interventi già finanziati con legge finanziaria 388/2000, art.144, comma 17. Per il settore irriguo sono stati selezionati parte degli interventi inseriti nel piano irriguo nazionale. Per incentivare gli usi plurimi della risorsa idrica, è stata prevista la realizzazione di laghi di cava;
- le attività di controllo e monitoraggio sul territorio regionale e le disposizioni relative all'attuazione degli interventi previsti nel piano;
- la proposizione al Commissario Delegato di alcuni interventi aggiuntivi di particolare urgenza per i quali sono necessari poteri e finanziamenti statali.

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Ad oggi il 90% degli interventi previsti dal Piano sono stati approvati o realizzati e nella stagione estiva si è ottenuto il 30% del risparmio nei consumi irrigui, grazie alla collaborazione con il sistema dei Consorzi di Bonifica. Non è invece stata attivata quella parte degli interventi che prevedevano il finanziamento statale.

Il continuo monitoraggio della situazione da parte dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, in raccordo con la Direzione Generale Ambiente, gli ATO, con il supporto di ARPA-SIM ed in collaborazione con le aziende multi utility, ha rilevato la mancanza di significative piogge fino alla metà di settembre ed il progressivo abbassamento del livello dell'invaso di Ridracoli, che attualmente contiene il 47% in meno delle risorse disponibili rispetto allo scorso anno.

Inoltre, i dati previsionali forniti dal Servizio meteorologico dell'ARPA evidenziano che, per tutto il mese di ottobre e si presume fino ai primi di dicembre, non sono previste significative precipitazioni, con il conseguente peggioramento della crisi idrica, soprattutto in Romagna e nell'Appennino parmense.

Tale situazione, sulla base delle valutazioni effettuate nell'ambito della cabina di regia regionale, potrebbe avere pesanti conseguenze sui cittadini e sulle attività economiche delle aree interessate e richiede la messa in campo di ulteriori interventi di somma urgenza in particolare per il settore idropotabile.

E' in considerazione di questo che l'Agenzia di Protezione Civile, in accordo con la Direzione ambiente, le altre strutture regionali interessate, gli ATO, le province, Hera SpA, Romagna Acque S.p.A. ed ENIA S.p.A., ha predisposto un secondo Piano straordinario, sul quale ha espresso parere favorevole il Comitato Istituzionale nell'incontro del 21 settembre.

Si tratta di interventi in parte cantierabili ed attivabili entro il mese di ottobre 2007 ed in parte realizzabili entro il 2008, riferiti principalmente a interconnessioni, adeguamento e ripristino di pozzi, impianti di potabilizzazione.

Gran parte di essi, pur assentiti dagli ATO per il loro carattere straordinario, non sono stati ancora inseriti nei piani di ambito, decisione che potrà comportare significative variazioni nei rispettivi piani tariffari e conseguente forte disagio per i cittadini.

Per tale ragione con il presente secondo piano si richiede anche un significativo cofinanziamento statale, ritenendo che le comunità locali e la Regione abbiano già sostenuto rilevanti oneri finanziari per fronteggiare la prolungata crisi idrica in atto.

L'insieme degli interventi compresi in questo secondo Piano prevede un finanziamento complessivo di 18 milioni di euro (comprensivi delle spese straordinarie sostenute la scorsa estate dagli enti gestori).

Nel complesso, da tali interventi si possono ottenere circa 400 l/s aggiuntivi per le Province romagnole.

A tali disponibilità si valuta possano aggiungersi circa 100 l/sec, conseguenti alla riduzione dei consumi cui mirano le misure straordinarie del Presidente della Regione contenute nel decreto in corso di immediata adozione. Questo provvedimento, oltre alla limitazione dei consumi

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

afferenti l'invaso di Ridracoli, è finalizzata a indirizzare i Sindaci delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini affinché adottino stringenti Ordinanze sindacali su tutto il territorio, contenenti misure atte ad evitare sprechi nonché ad assicurare il necessario risparmio ed un uso razionale dell'acqua potabile.

L'obiettivo del decreto è ridurre il prelievo dalla diga di Ridracoli e ottenere a fine novembre un volume di accumulo non inferiore a 5 milioni di metri cubi attraverso misure quali la riduzione della pressione idrica nelle condotte nelle province romagnole (nelle ore notturne) e la limitazione dei consumi per le grandi imprese (ad esclusione di utenze di pubblica utilità quali le strutture sanitarie). Ciò ad integrazione delle risorse idriche in corso di acquisizione con l'attuazione degli interventi urgenti previsti nel presente secondo piano.

Il Corpo Forestale dello Stato è stato incaricato di effettuare controlli sul territorio per verificare il rispetto delle ordinanze sindacali.

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

1

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

1.1 Articolazione degli interventi

Gli interventi previsti nel presente piano derivano dalla ricognizione degli interventi urgenti indicati dalle società multiutility e assentiti dagli ATO competenti.

La maggior parte degli interventi è ubicata in Romagna nelle province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena; la finalità di sopperire alla drastica riduzione della disponibilità delle acque superficiali dell'invaso di Ridracoli viene perseguita tramite le seguenti tipologie di interventi:

- incremento del prelievo da falda, tramite terebrazione di nuovi pozzi e ripristino di pozzi esistenti, e relativi impianti di deferromanganizzazione;
- impianti di potabilizzazione per le acque del CER
- interconnessione delle reti

La restante parte degli interventi riguarda le province di Bologna, Modena, Parma e Piacenza per sopperire alla riduzione delle portate delle sorgenti che alimentano alcuni acquedotti montani.

Gli interventi sono suddivisi in 6 gruppi:

- 1.1.1 Interventi immediatamente cantierabili, non previsti dai piani d'ambito, da completare entro ottobre 2007
- 1.1.2 Interventi già realizzati nell'estate 2007 non inseriti nei piani d'ambito degli ATO
- 1.1.3 Interventi da cofinanziare previsti nei piani d'ambito degli ATO da realizzarsi nei primi mesi del 2008
- 1.1.4 Interventi da cofinanziare non previsti nei piani d'ambito degli ATO
- 1.1.5 Interventi urgenti di protezione civile immediatamente attivabili
- 1.1.6 Contributi a Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti immediatamente attivabili

È opportuno evidenziare che le opere e infrastrutture previste nel presente Piano e non programmate nei Piani d'Ambito assolvono alla funzione di assicurare il superamento dell'emergenza idrica in atto e di eventuali future emergenze. In particolare per quanto riguarda l'intervento 1_1 di cui al paragrafo 1.1.1, in riferimento alla nota del direttore dell'ATO 5 di Bologna, tenuto conto dei gravi problemi di subsidenza in atto nella zona d'intervento si prevede la cessazione dell'impiego dell'opera al superamento della situazione di emergenza in essere e comunque entro il mese di dicembre 2007.

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

1.1.1 Interventi immediatamente cantierabili, non previsti dai Piani d'Ambito, da completare entro ottobre 2007

N°	Provincia	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario e attuatore	Titolo	Portata aggiuntiva	Finanziamento con fondi della protezione civile	Cofinanziamento soggetto beneficiario	Costo Totale
1_1	Ravenna	ATO 5-ATO 7	HERA Imola-Faenza	perforazione di pozzo in località Bazzino in sostituzione di uno esistente a servizio dell'acquedotto civile del Comune di Massa Lombarda	15		€	80,000.00
1_2	Parma	Provincia di PR	Provincia di PR	realizzazione di interventi per l'acquedotto di Borgo Val di Taro (Caterghetta e Pontolo-Pian di Costa)		€ 150,000.00	€ 110,000.00	€ 260,000.00
1_3	Forlì-Cesena	ATO 8	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.	Realizzazione di una interconnessione fra i pozzi di Cesena con la rete di adduzione primaria dell'Acquedotto della Romagna	20		€	70,000.00
1_4	Rimini	ATO 9	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.	Realizzazione di un impianto di interconnessione di alcuni pozzi di Torre Pedrera con la rete di adduzione primaria dell'Acquedotto della Romagna	60		€	70,000.00
1_5	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	potabilizzatore di romiti: sistemazione filtro a sabbia	20		€	15,000.00
1_6	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	potabilizzatore di romiti: nuova perforazione ex pozzo 30	15		€	120,000.00
1_7	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	potabilizzatore di romiti: nuova perforazione ex pozzo 21	15		€	150,000.00
1_8	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	potabilizzatore di pandolfi: nuova perforazione ex pozzo 25	15		€	160,000.00
1_9	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	potabilizzatore di pandolfi: nuova perforazione ex pozzo 62	15		€	160,000.00
1_10	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	potabilizzatore di delizia: nuova condotta adduttrice dal pozzo casanova	4		€	100,000.00
1_11	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	impianto della Selva: attivazione pozzo 48	12		€	10,000.00
1_12	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	attivazione pozzo 53 "ribolle"	14		€	10,000.00
1_13	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	impianto di potabilizzazione modigliana: sostituzione carboni attivi	10		€	10,000.00
1_14	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	impianto di cusercoli: attivazione pozzo di subalveo	4		€	30,000.00
1_15	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	realizzazione sollevamento mercato saraceno - montecastello			€	20,000.00
1_16	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	impianto di montepetra: installazione filtro a carbone attivo	2.5		€	20,000.00
1_17	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	pozzo 11 forli: installazione nuova pompa di sollevamento	15		€	10,000.00
1_18	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	pozzo 18 forli: installazione nuova pompa di sollevamento	17		€	10,000.00
1_19	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	pozzo 3 cesena: installazione nuova pompa di sollevamento e manutenzione pozzo	20		€	20,000.00
1_20	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	pozzo 4 san mauro pascoli: installazione nuova pompa di sollevamento	5		€	10,000.00
TOTALE					279	€ 150,000.00	€ 110,000.00	€ 1,335,000.00

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

1.1.2 Interventi già realizzati nell'estate 2007 non inseriti nei Piani d'Ambito degli ATO

N°	Provincia	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario e attuatore	Titolo	Portata aggiuntiva	Costo Totale
2_1	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Mantenimento e potenziamento portata emungibile da pozzi di falda (Fornitura e posa di elettropompe, inverter per potenziamento/mantenimento della portata emungibile da falde e potenziamento di sollevamenti per trasferimento portata (stima della portata "non persa" 70-90 l/s))	70+90	€ 510,000.00
2_2	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Collegamenti fra reti di acquedotto nei comuni di Montescudo e San Clemente (Realizzazione di tratti di condotta per il collegamento di zone a rischio nei due comuni finalizzato ad assicurare l'approvvigionamento idrico)		€ 37,000.00
2_3	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Potenziamento della centrale di Miramare per zona sud della Provincia (Vettoramento della portata emunta dai pozzi della falda di Rimini in sostituzione dei prelievi da Romagna Acque (stima 35-40 l/s))	35+40	€ 60,000.00
2_4	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Filtri a carboni attivi presso potabilizzatore sul Conca Fornitura e messa in funzione di due filtri a carboni attivi per il raddoppio della portata trattabile (da 60 l/s a 120 l/s) presso l'impianto di potabilizzazione dell'invaso sul Conca)	60	€ 50,000.00
2_5	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Connessione della rete di Verucchio alla rete di Rimini (Posa in opera di impianto di pompaggio, governato da inverter e realizzazione di un tratto di condotta di collegamento alla rete di Verucchio. La portata addotta alla rete di Verucchio sarà pari a circa 10 l/s in sostituzione di un analogo prelievo da Romagna Acque)	10	€ 366,000.00
2_6	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Rifacimento condotta di adduzione dai pozzi all'impianto di trattamento di Bellaria (Sostituzione per obsolescenza della condotta e contestuale potenziamento della stessa per circa 1,8 Km. La nuova condotta consentirà un maggiore utilizzo dei pozzi di Bellaria, una volta realizzato il nuovo impianto di deferromanganoizzazione di via Ennio)	5	€ 550,000.00
2_7	Rimini	ATO 9	HERA Rimini	Attivazione pozzo Brancona nuovo (Messa in funzione di un nuovo pozzo mediante realizzazione di impianto di clorazione e condotta di trasporto (portata di prima fase 10 l/s su condotta esistente; portata ad opere ultimate 30 l/s))	10	€ 231,000.00
TOTALE RIMINI					190	€ 1,804,000.00
2_8	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	20	€ 10,000.00
2_9	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	17	€ 10,000.00
2_10	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	10	€ 10,000.00
2_11	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	10	€ 10,000.00
2_12	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	15	€ 10,000.00
2_13	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	5	€ 15,000.00
2_14	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	12	€ 15,000.00
2_15	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	5	€ 50,000.00
2_16	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	5+10	€ 30,000.00
2_17	Forlì-Cesena	ATO 8	HERA Forlì-Cesena	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile	15	€ 60,000.00
TOTALE FORLÌ-CESENA					114	€ 220,000.00
TOTALE RIMINI + FORLÌ-CESENA					304	€ 2,024,000.00
2_18	ATO, Province			Fornitura idrica di emergenza con autobotti nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna e Modena		€ 2,000,000.00
2_19	ATO, Province			Fornitura idrica di emergenza con autobotti e altri interventi contingibili e urgenti nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza		€ 1,000,000.00
TOTALE						€ 3,000,000.00
TOTALE GENERALE					304	€ 5,024,000.00

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

1.1.3 Interventi da cofinanziare previsti nei Piani d'Ambito degli ATO da realizzarsi nei primi mesi del 2008

N°	Provincia	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario e attuatore	Titolo	Portata aggiuntiva	Costo Totale
3_1	Rimini	ATO 9	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. / HERA Rimini	Impianto di deferromagnetizzazione a BELLARIA (RN) (Ristrutturazione della centrale con sostituzione ed adeguamento della filtrazione, interventi sulle apparecchiature e sul piping e riperforazione del pozzo n° 4.)	40	€ 1,100,000.00
3_2	Rimini	ATO 9	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. / HERA Rimini	Nuovo campo pozzi in località MOLINO RONCI (RN) (Studio idrogeologico, perforazione di alcuni pozzi e tubazione di collegamento)		€ 1,000,000.00
3_3	Ravenna	ATO 7	HERA Ravenna	Interventi di potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Lugo (20 l/s che si aggiungono alla portata di 15 l/s del pozzo di Bazzino)	20	€ 1,400,000.00
3_4	Ravenna	ATO 7	HERA Imola-Faenza	Ripristino del potabilizzatore di Faenza per il trattamento di acque di falda di un pozzo artesiano per l'integrazione dell'approvvigionamento dell'acquedotto di Faenza	15	€ 120,000.00
3_5	Ravenna	ATO 7	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.	Impianto di Faenza per la potabilizzazione di acque di superficie da CER (120+150 l/s)	120	€ 4,000,000.00
3_6	Parma	ATO 2	ENIA	Interconnessione Langhirano-Felino 1° stralcio dn 200 da Pilastro a S. Michele Tiorre		€ 450,000.00
3_7	Parma	ATO 2	ENIA	Interconnessione Langhirano- Lesignano Bagni dn 300 da pozzo Poletti a centrale di Mulazzano		€ 790,000.00
TOTALE					195	€ 8,860,000.00

1.1.4 Interventi da cofinanziare non previsti nei Piani d'Ambito degli ATO

N°	Provincia	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario e attuatore	Titolo	Portata aggiuntiva	Costo Totale
4_1	Parma	ATO 2	ENIA	Potenziamento centrale di filtrazione di Molino di Cozzano e realizzazione condotta adduttrice per Langhirano	100	€ 2,550,000.00
TOTALE					100	€ 2,550,000.00

1.1.5 Interventi urgenti di protezione civile immediatamente attivabili

N°	Soggetto beneficiario e attuatore	Descrizione	Importo €
5_1	da definire	Noleggio e installazione di potabilizzatori mobili	€ 150,000.00
TOTALE			€ 150,000.00

1.1.6 Contributi a Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti immediatamente attivabili

N°	Soggetto beneficiario e attuatore	Descrizione	Importo €
6_1	enti locali da definire	Integrazioni modulari supplementari per gli impianti di Macerone, Lugo e Faenza	€ 200,000.00
6_2	enti locali da definire	Accelerazione interventi dei due potabilizzatori mobili del primo piano	€ 50,000.00
6_3	enti locali da definire	Serbatoi prefabbricati supplementari	€ 150,000.00
6_4	enti locali da definire	Integrazione da 40 l/s a 70 l/s del terzo potabilizzatore mobile	€ 300,000.00
6_5	enti locali da definire	Interventi provvisori urgenti	€ 100,000.00
TOTALE			€ 800,000.00

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

2 Procedure

Per l'attuazione degli interventi previsti nel presente piano si applicano le disposizioni di cui al capitolo 5 del primo Piano approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175/2007.

Resta fermo che, per gli interventi specificati nel paragrafo 1.1. del presente Piano, il relativo completamento è previsto per la fine del mese di ottobre 2007.

In riferimento alle risorse di protezione civile, per un totale di € 1.100.000, poste a disposizione dell'Agenzia per l'attuazione degli interventi identificati con i numeri 1_2, 5_1, 6_1, 6_2, 6_3, 6_4 e 6_5, per i quali, unitamente agli altri interventi, viene richiesto l'intervento finanziario dello Stato, si procede in forma di anticipazione ricorrendo a risorse individuate nel bilancio dell'Agenzia di Protezione Civile e con le procedure previste per l'attuazione dell'articolo 10 della Legge regionale 1/2005. A riguardo il presente Piano vale quale atto di autorizzazione al concorso finanziario regionale.

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

3 Modifiche e integrazioni al primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica" approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175/2007

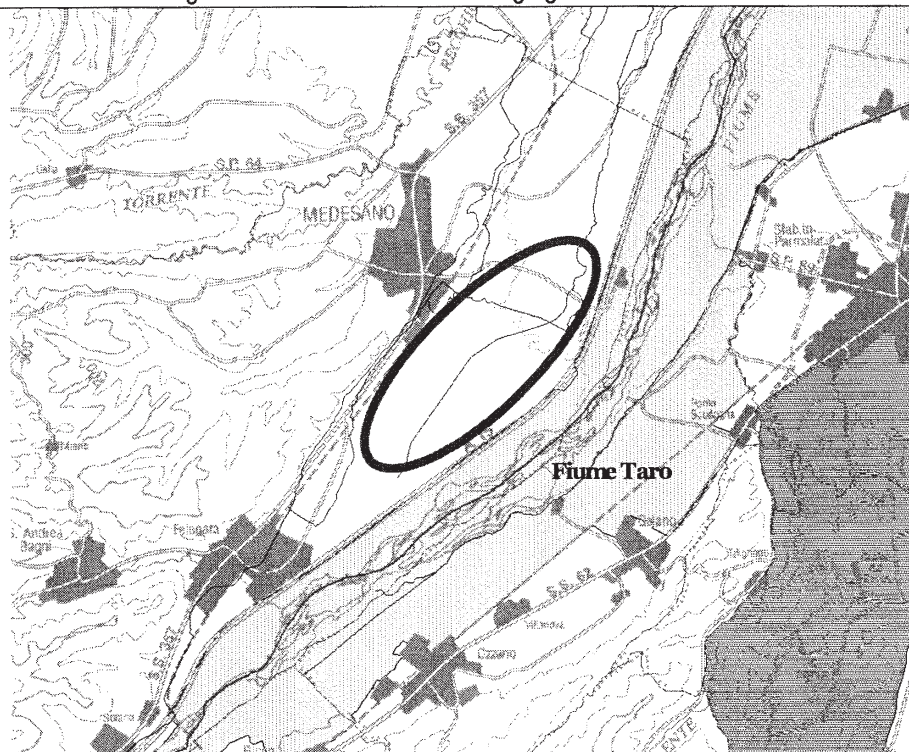
1. Nel primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", è stata erroneamente omessa la scheda dell'intervento descritto al paragrafo 6.1 e codificato con il progressivo 1. La scheda di seguito riportata costituisce parte integrante del primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica" e va ricompresa nell'"Allegato F - Schede monografiche degli interventi proposti - Invasi ad uso plurimo".

Soggetto proponente	Provincia di Parma.
Soggetto attuatore	Consorzio della Bonifica Parmense
Provincia interessata	Parma
Titolo dell'intervento proposto	Invasi ad uso irriguo Medesano.
Importo progetto	€ 10.700.000
Finanziamento richiesto	€ 1.600.000 (2° stralcio)
Descrizione degli interventi	<p>Realizzazione di invaso ad uso plurimo nel comune di Medesano (Parma), all'interno del polo estrattivo G2, del volume complessivo di 2.500.000 m³. L'invaso consentirà di integrare le insufficienti portate derivabili dal fiume Taro nei mesi estivi per scopi irrigui. L'invaso andrà ad alimentare il comparto irriguo del canale di San Vitale in un comprensorio agricolo a forte vocazione foraggera ed inserito nella filiera del parmigiano reggiano.</p> <p>L'importo complessivo del progetto ammonta ad €. 10.700.000 di cui €. 9.100.000 finanziato da privati a compensazione per attività estrattiva, previo accordo tra soggetto realizzatore e soggetto cavatore.</p> <p>Del residuo di €. 1.600.000 (2° stralcio) è richiesto finanziamento.</p>
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Integrazione delle potate derivabili dal fiume Taro a fonte delle esigenze idriche delle colture del territorio servito (filiera del parmigiano reggiano) e del mantenimento del DMV del fiume Taro
Stato della progettazione	preliminare
Tempi di cantierabilità	3 mesi

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007



Nota: stralcio planimetrico con indicazione del percorso della condotta idrica in progetto

2. Con riferimento all'intervento previsto nel paragrafo 3.2. del primo Piano degli interventi, identificato con il numero 10, e da realizzarsi a cura del Consorzio generale di Bonifica nella provincia di Ferrara, si dispone che l'affidamento dei relativi lavori, inizialmente previsto entro 90 giorni dall'approvazione del piano medesimo, venga effettuato entro il 31 dicembre 2007, in considerazione del fatto che il relativo progetto richiede significativi aggiornamenti.

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

4 Quadro economico riepilogativo e richiesta di concorso finanziario statale

Come evidenziato in premessa, sin dall'estate del 2003 il territorio regionale è stato interessato da ricorrenti situazioni di crisi idrica, che hanno riguardato in particolare il settore idropotabile. A fronte di tali emergenze, la Regione Emilia-Romagna, le Province e gli Enti locali, per il tramite dei Piani d'Ambito degli ATO, hanno realizzato rilevanti interventi finalizzati al potenziamento delle reti e delle opere di captazione. Il costo della quasi totalità di questi interventi è stato coperto dalla tariffa del servizio idrico integrato che, conseguentemente, ha subito rilevanti incrementi.

Il protrarsi della situazione di emergenza, come evidenziato nel presente Piano, ha reso necessario l'urgente realizzazione di ulteriori interventi, parte dei quali già ultimati, non ancora ricompresi nei Piani d'Ambito.

Si evidenzia che in assenza di assegnazioni finanziarie straordinarie, la copertura di tali interventi urgenti graverebbe interamente sulla tariffa con conseguenti gravi ricadute sulle attività economiche e sulla popolazione.

Per tale ragione, contestualmente all'approvazione del presente Piano, la Regione Emilia-Romagna chiede al Governo un significativo concorso finanziario ai fini della completa attuazione delle misure infrastrutturali individuate.

4.1 Richieste finanziarie previste dal primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica"

Sintesi delle richieste finanziarie del primo "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica"		
Interventi ad uso plurimo	€	4,150,000.00
Settore idropotabile	€	1,516,500.00
Potabilizzatori mobili	€	580,000.00
Monitoraggio idrometrico	€	450,000.00
Concorso finanziario dello Stato per interventi di emergenza attivati dall'Agenzia di Protezione Civile		
	€	565,000.00
TOTALE GENERALE 1° PIANO	€	7,261,500.00

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

4.2 Richieste finanziarie previste dal "Secondo Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica"

Interventi immediatamente cantierabili, non previsti dai piani d'ambito, da completare entro ottobre 2007	
area romagnola €	1,075,000.00
area parmense €	150,000.00
TOTALE €	1,225,000.00
Interventi già realizzati nell'estate 2007 non inseriti nei piani d'ambito degli ATO	
area Rimini €	1,804,000.00
area Forlì-Cesena €	220,000.00
TOTALE INTERVENTI €	2,024,000.00
Fornitura idrica di emergenza con autobotti nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna e Modena €	2,000,000.00
Fornitura idrica di emergenza con autobotti e altri interventi contingibili e urgenti nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza €	1,000,000.00
TOTALE €	3,000,000.00
TOTALE €	5,024,000.00
Interventi urgenti di protezione civile immediatamente attivabili	
TOTALE	€ 150,000.00
Contributi a Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti immediatamente attivabili	
TOTALE	€ 800,000.00
Interventi da cofinanziare previsti nei piani d'ambito degli ATO da realizzarsi nei primi mesi del 2008	
area HERA €	7,620,000.00
area ENIA €	1,240,000.00
TOTALE €	8,860,000.00
Interventi da cofinanziare non previsti nei piani d'ambito degli ATO	
area HERA €	2,550,000.00
TOTALE €	2,550,000.00
TOTALE GENERALE 2° PIANO	€ 18,609,000.00

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

4.3 Importo totale del primo e secondo piano

TOTALE GENERALE 1° PIANO	€	7,261,500.00
TOTALE GENERALE 2° PIANO	€	18,609,000.00
TOTALE GENERALE 1° E 2° PIANO	€	25,870,500.00

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

ALLEGATI

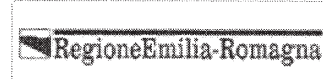
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

ALLEGATO A

Inquadramento meteo-climatico



Situazione della siccità in Emilia-Romagna al 15 settembre 2007

Riassunto

Situazione meteorologica

La siccità, che ha raggiunto quest'anno livelli di gravità elevata soprattutto nelle aree orientali, ha preso origine principalmente dalle scarsissime precipitazioni degli ultimi tre mesi del 2006 che non hanno permesso la normale ricarica delle falde, e dalle elevate temperature dell'intero periodo considerato, che hanno aumentato fortemente i consumi evapotraspirativi delle colture.

Nel 2007, in termini di precipitazioni, solo gennaio ed aprile sono risultati fortemente e diffusamente deficitari, febbraio è risultato normale o superiore sui rilievi, in marzo le piogge sono state ovunque superiori, in maggio e giugno la situazione si presentava notevolmente differenziata sul territorio con precipitazioni addirittura superiori alla norma sul settore occidentale, nella norma su quello centrale e ancora deficitarie nella Romagna. Nel periodo 1°luglio -15 settembre, sono continuate le persistenti e generalizzate condizioni di deficit pluviometrico; i maggiori apporti di pioggia si sono avuti in alcune aree dell'estremo settore orientale grazie a precipitazioni temporalesche concentrate a fine luglio, a fine agosto e durante la prima quindicina di settembre. Praticamente assenti da luglio le piogge nelle province di Parma e Piacenza (figg. 1 e 2).

Più uniforme la situazione riguardo le temperature del periodo, ovunque ed univocamente superiori alla norma (figg. 3, 4 e 5).

Situazione degli indici di siccità

SPI. La quasi totale assenza di piogge nella prima metà di settembre ha portato ad un calo generale nei valori dell'indicatore standardizzato di precipitazione a tutte le scadenze: i valori indicano la presenza di siccità da moderata a molto intensa su tutta la regione. In particolare, l'intensa siccità idrologica che ha colpito la provincia di Forlì-Cesena a marzo, non ha avuto a tutt'oggi alcuna interruzione.

DECILI. Dall'andamento mensile dell'indice risulta chiaramente che il settore più colpito dalla siccità è stato il settore sud orientale, dove nel solo mese di Giugno le precipitazioni hanno superato la mediana di lungo periodo permettendo un ricarico sostanziale delle risorse idriche.

PORTATE DEL PO E DEL RENO. Le portate del Po dell'anno 2007 si siano mantenute sempre inferiori alla media sul lungo periodo, con eccezione del mese di giugno 2007, nel quale le precipitazioni hanno portato la media mensile ad un valore ad esso confrontabile. Il volume del Reno defluito da gennaio ad agosto si presenta già inferiore rispetto al corrispondente volume defluito nello stesso periodo del 2006, dove fino ad agosto il volume defluito era stato di 262 milioni di m3 contro gli attuali 190 milioni di m3 del 2007.

ACQUA DISPONIBILE. Gravissima anomalia presente in gran parte dell'area parmense con tempi di ritorno superiori ai 20 anni; situazioni similmente critiche si evidenziano anche nel ferrarese. Data la situazione culturale l'anomalia non comporta particolari danni alla agricoltura nel breve periodo.

DEFICIT DI TRASPIRAZIONE. Il deficit traspirativi negli ultimi 180 giorni risulta superiore a 400 mm in tutta la pianura; Quasi tutta l'area centro-orientale, dalla provincia di Modena alla fascia costiera, presenta valori di anomalia gravissima o eccezionale con valori compresi tra il 95° ed il 100° percentile (tempi di ritorno superiori a 20 anni o mai verificatesi nel periodo di riferimento). Data la situazione culturale l'anomalia non comporta particolari danni alla agricoltura nel breve periodo.



Previsioni per le prossime settimane

Di seguito le previsioni effettuate sulla base dell'ultima elaborazione modellistica del Centro Europeo di Reading disponibile a tutt'oggi, emessa il 15 settembre 2007

Previsione dal 20/09 al 23/09

Graduale aumento del campo di alta pressione. Precipitazioni assenti

Previsione dal 24/09 al 30/09

Consolidamento di un alta pressione sull'Europa nord-occidentale. La parte orientale della nostra regione potrebbe essere interessata in maniera marginale da una zona di bassa pressione sull'Europa Orientale. Cielo in prevalenza soleggiato con possibili annuvolamenti e precipitazioni più probabili sul settore orientale, con valori inferiori alla media stagionale (previsti circa 15 mm come media settimanale su tutta la regione).

Tendenza dal 01/10 al 14/10

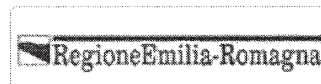
Alta pressione semistazionaria sul Mediterraneo. Più soleggiato della norma, temperature lievemente superiori alla media. Precipitazioni nettamente inferiori alla media.

L'aggiornamento delle previsioni per le prossime 4 settimane sarà disponibile venerdì 21 settembre.

Per quanto riguarda le previsioni stagionali, l'ultima corsa del seasonal (del 15/09) dei modelli ECMWF, UKMO, METEOFRAANCE concordano in una continuazione anche nell'autunno della fase secca con precipitazioni inferiori alla norma almeno fino al mese di Dicembre, con prevalenti condizioni anticicloniche sul Mediterraneo.

Conclusioni

Il quadro osservativo unito a quello previsionale è sicuramente pessimistico per la situazione idrica regionale in generale ed in particolare nelle aree che si trovano in una situazione di maggiore sofferenza idrica (Romagna e Appennino parmense) Si consideri che secondo alcune stime i quantitativi di precipitazioni necessari a riequilibrare il deficit idrico sono circa il doppio del valore climatologico atteso nel periodo autunnale (vedi proiezioni dell'indice SPI su <http://www.arpa.emr.it/ia%5Fsiccita/spi.php>).



Andamento meteorologico in Emilia-Romagna

Andamento meteorologico del trimestre ottobre-dicembre 2006

Gli ultimi tre mesi del 2006 sono stati caratterizzati da una vasta anomalia anticiclonica che ha interessato tutta l'Europa. Le perturbazioni, che tipicamente in questo periodo apportano precipitazioni abbondanti sulla nostra regione, sono rimaste confinate al settore Atlantico.

Le poche precipitazioni significative del periodo hanno interessato prevalentemente i rilievi del settore occidentale lasciando praticamente a secco le colline e la pianura della Romagna. Rispetto a precipitazioni generalmente attese nel periodo, tra 150 e 300 mm caratteristici rispettivamente della pianura orientale e della collina occidentale si è calcolata un'anomalia negativa compresa: tra 100 e 150 mm per le aree di pianura centro-orientale, tra 150 e 200 mm per le aree di collina e le aree di pianura occidentale, tra 200 e 300 mm per le aree montane del settore centrale e parte delle colline della Romagna. Da registrare anche la quasi totale assenza di precipitazioni nevose sui rilievi viste le alte temperature.

Le temperature sono state molto superiori alla norma: lo scarto medio del trimestre rispetto al clima della temperatura in pianura è stato compreso fra 1 e 2 °C, mentre sui rilievi lo scarto è stato anche maggiore. Di conseguenza al termine del 2006 i valori dell'SPI a 3 e 12 mesi risultavano già negativi in tutta la regione.

Andamento meteorologico del periodo 1° gennaio 15 settembre 2007

Durante il mese di **gennaio** l'alta pressione è rimasta dominante sull'Italia settentrionale e su tutto il Mediterraneo. Le temperature medie sono risultate molto anomale su tutta la regione con punte fino a 6 gradi sopra la norma lungo la fascia collinare del settore centro-occidentale. Si sono registrate deboli precipitazioni solo al termine della prima e seconda decade del mese; l'anomalia negativa più evidente è presente sulle province orientali, dove lo scostamento rispetto ai valori attesi è compreso tra 10 e 40 mm.

Durante tutto il mese di **febbraio** le temperature sono state superiori alla norma di 3 °C in pianura e 4 °C in collina. Le numerose e deboli perturbazioni hanno permesso di raggiungere valori di pioggia pressoché normali in tutta la pianura e addirittura superiori alla norma nelle zone montuose e collinari occidentali, in cui l'anomalia positiva è stata anche superiore a 200 mm.

Il mese di **marzo** è proseguito stabile fino all'ultima decade, che è stata invece caratterizzata da condizioni di tempo prettamente invernali, con neve abbondante sui rilievi e fiocchi anche sulla pianura pedemontana (in particolare tra le province di Reggio Emilia e Parma). In seguito, correnti umide orientali hanno provocato precipitazioni molto abbondanti e superiori alla media climatologica in tutta la regione. Nell'ultimo periodo le temperature sono state significativamente inferiori alla media del periodo.

In **aprile**, un esteso campo anticiclonico presente sull'Europa continentale ha favorito cieli sgombri da nubi e un progressivo aumento delle temperature, che si sono mantenute di molto superiori ai valori attesi. Le precipitazioni sono state praticamente assenti dal 5 al 30 aprile, salvo sporadici rovesci pomeridiani lungo il crinale.

Nel mese di **maggio** sono prevalse condizioni di tempo stabile che ha portato ad un deciso ed anomalo aumento delle temperature, con punte di 32 e 33 gradi. A fine mese l'avvicinarsi di un'onda di bassa pressione di origine atlantica, ha permesso la formazione di precipitazioni diffuse e di temporali locali molto intensi. La maggior parte della regione è stata caratterizzata da anomalie positive ad eccezione della parte centrale e sud orientale, dove è piovuto meno della norma.

Nella prima decade del mese di **giugno** il bacino del mediterraneo è stato interessato dall'afflusso di correnti instabili provenienti da nord-ovest, che hanno determinato condizioni di maltempo con temporali diffusi localmente anche intensi. Le precipitazioni sono risultate superiori alla media



climatologia in quasi tutta la regione eccetto che per alcune aree situate nella parte orientale dove si sono riscontrate deboli anomalie negative.

Nella prima metà del mese di **luglio** correnti nord-occidentali hanno determinato temperature relativamente fresche e isolati temporali. Successivamente vi è stato un veloce aumento delle temperature fino a valori spesso superiori ai 35 gradi e punte massime fino a 39 gradi. Locali temporali nelle giornate del 24 e del 29 sull'Appennino, il 30 un brusco abbassamento delle temperature e, sul settore orientale, temporali sparsi, localmente forti. Le precipitazioni cumulate del mese, inferiori a 10 mm su gran parte della regione, sono risultate decisamente inferiori alla norma con prevalenti scostamenti negativi compresi tra 30 e 50 mm.

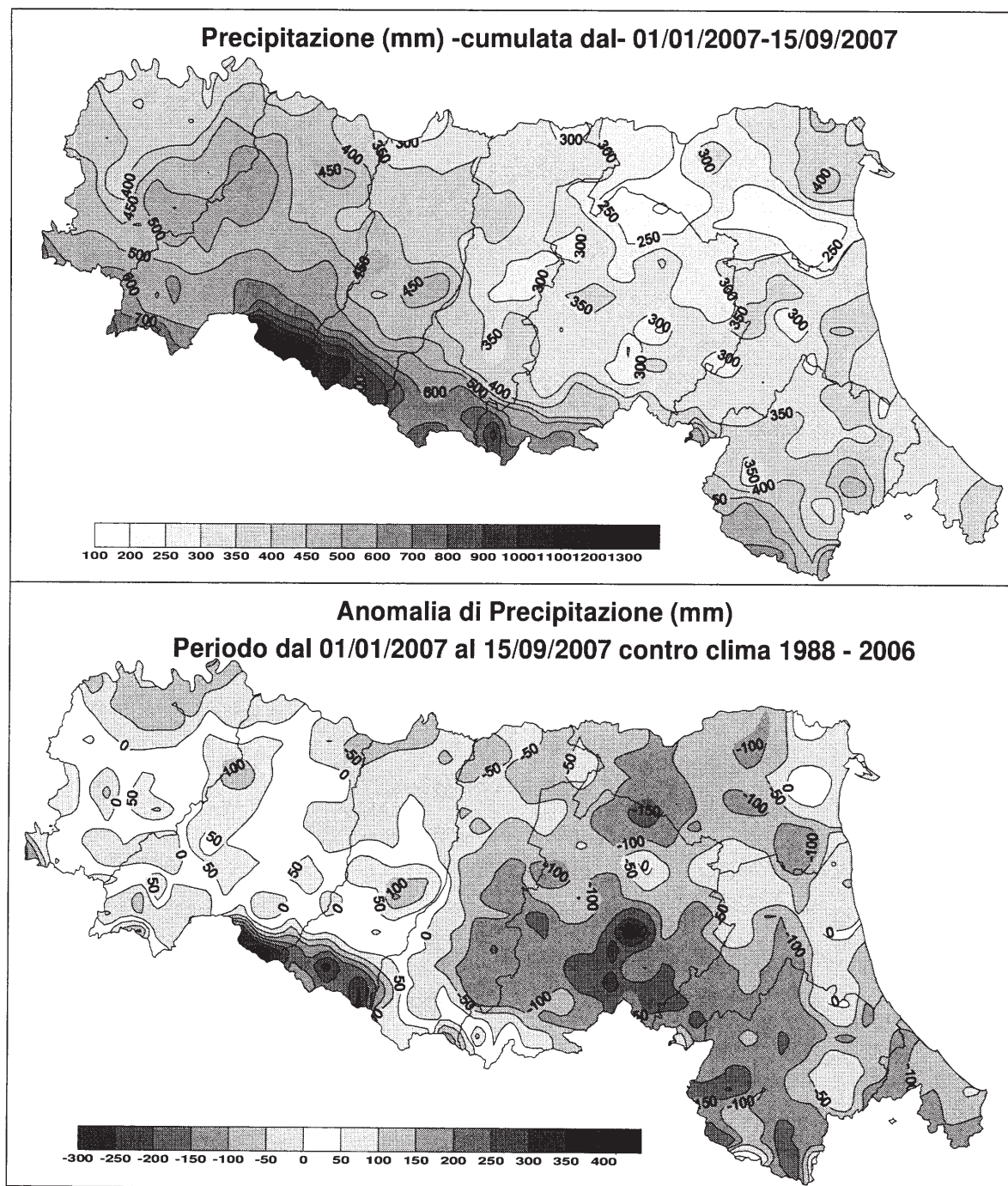
Il mese di **agosto** è stato caratterizzato da prevalenti condizioni di tempo stabile con episodi temporaleschi più persistenti nella terza decade. Le precipitazioni sono state inferiori alla norma climatologica, con anomalie negative particolarmente importanti sulle province di Parma e di Reggio Emilia; valori superiori alla media per i temporali di fine mese lungo la costa. Le temperature massime si sono attestate su valori medi prossimi o leggermente inferiori al clima. Le minime hanno presentato anomalie negative più elevate, particolarmente sul settore settentrionale, in prossimità del fiume Po.

Nella prima quindicina di **settembre**, una intensa irruzione di aria fredda nella giornate del 4 e 5 ha prodotto una marcata diminuzione delle temperature e forti temporali; in Romagna e nella pianura modenese, forti raffiche di vento hanno colpito le province di Forlì e Cesena. Nel periodo successivo, hanno prevalso condizioni di tempo prevalentemente stabile con modestissime precipitazioni; e temperature nella norma. Le precipitazioni cumulate presentano una distribuzione estremamente difforme: praticamente assenti nelle province di Parma e Piacenza, più abbondanti, tra 10 e 50 mm nel settore orientale. Rispetto alla norma le province occidentali presentano anomalie negative tra 40 e 50 mm in pianura e superiori a 50 sui rilievi, meno elevati gli scostamenti sul resto della regione, normalmente inferiori a 30 mm con aree limitate sui rilievi della Romagna e nella pianura modenese che rientrano nella norma.

Relativamente al campo termico, la situazione della prima metà di settembre si presenta non uniforme con le aree orientali caratterizzate da scostamento negativo nei valori medi (tra -0.5 e - 2 °C) mentre deboli anomalie positive di simile ampiezza sono presenti sui rilievi collinari centro-occidentali.

Le precipitazioni cumulate nel periodo 1° gennaio – 15 settembre 2007 si presentano notevolmente differenziate sul territorio (fig. 1) con valori estremi, escludendo le aree di crinale appenninico, tra 200 e 600 mm. Confrontate con il periodo di riferimento 1988-2006 (fig. 2) sono nettamente prevalenti le situazioni di precipitazioni inferiori alla norma ma, mentre sul settore occidentale (da Piacenza a Reggio-Emilia) gli scostamenti sono generalmente compresi entro i 50 mm e sono presenti, soprattutto sui rilievi, situazioni di precipitazioni normali o addirittura superiori alla norma, il settore orientale della regione è caratterizzato da generalizzati scostamenti negativi con valori in pianura prossimi a 100 mm e diffusamente superiori sui rilievi.

Anomalie positive sono confermate nei campi termici dei valori del periodo considerato (1° gennaio-15 settembre 2007), per i valori medi delle minime, medie e massime (figg. 3, 4 e 5) su tutto il territorio regionale.



figg. 1 e 2. Precipitazione cumulata ed anomalia nel periodo 1° gennaio - 15 settembre 2007

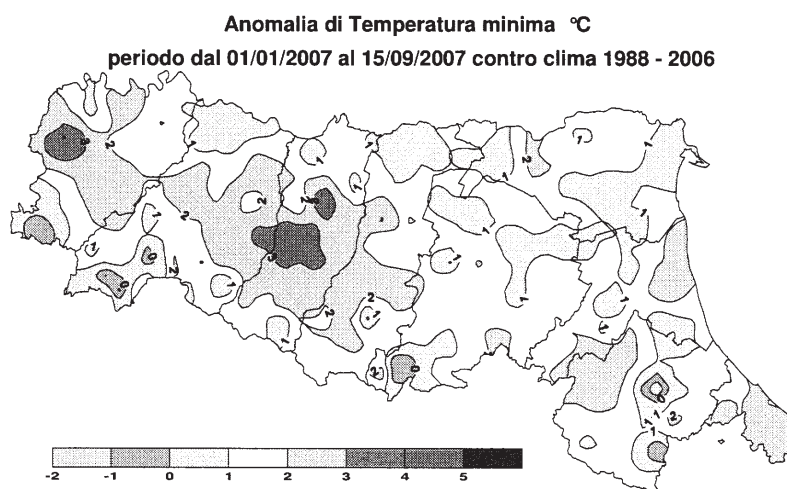


fig. 3. Anomalia della temperature minime nel periodo gennaio- 15 settembre 2007

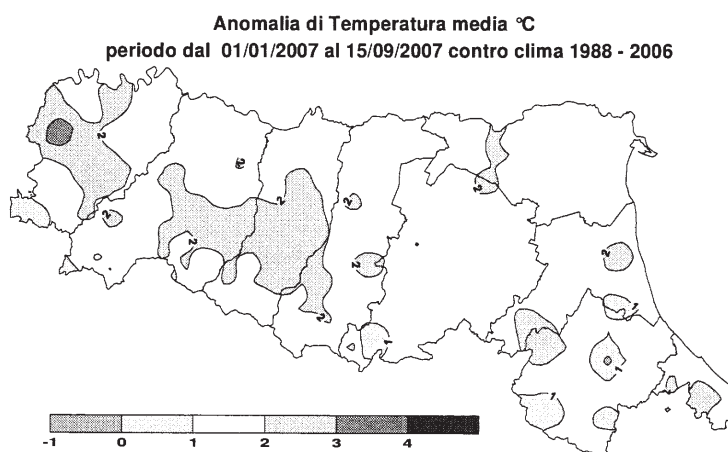


fig. 4. Anomalia della temperature medie nel periodo gennaio-15 settembre 2007

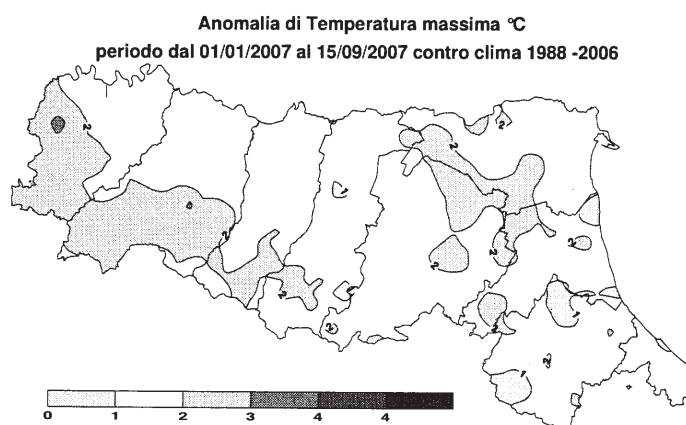


fig. 5. Anomalia della temperature massime nel periodo gennaio-15 settembre 2007

DETTAGLIO DELLE PRECIPITAZIONI NEI BACINI MONTANI ROMAGNOLI (MACROAREA A)

La figura 6 riporta le precipitazioni giornaliere medie areali occorse nel periodo dal 12 al 18; si vede che solo la giornata del 18 ha fatto registrare un valore significativo pari a quasi 20 mm, ma si sottolinea che le precipitazioni erano di natura convettiva (alcuni punti isolati sono superiori a 40 mm) e si sono concentrate in poche ore determinando uno scarso assorbimento da parte del terreno.

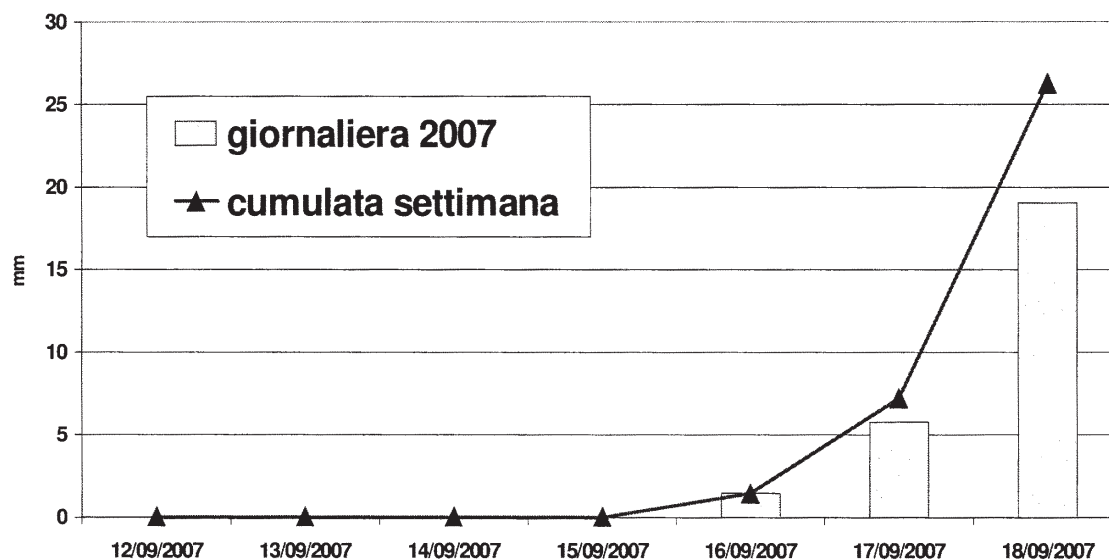


fig. 6. Precipitazioni nei giorni 12-18/09 2007 nella macroarea A.

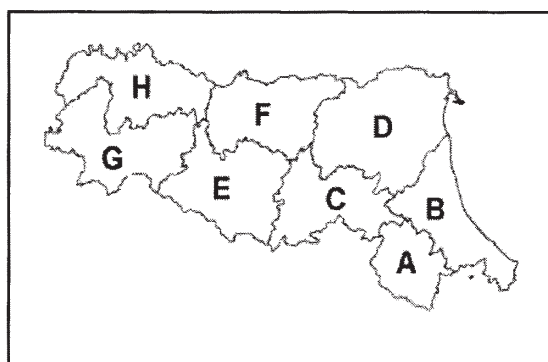


fig.7. Sistema delle macroaree regionali

Sempre per quanto riguarda l'area dei bacini montani romagnoli, si è posto in evidenza in figura 8 l'andamento delle precipitazioni degli ultimi 12 mesi, a partire dal 1 settembre 2006, confrontandolo con i valori di riferimento climatici (periodo 1951-2004). Il dato che più risalta è lo scarto tra la cumulata annuale registrata nel periodo 2006-2007 ed il clima: il deficit di precipitazione è dell'ordine del 40%, che in valore assoluto equivale a 450 mm di pioggia in meno.

La figura 8 riporta anche i singoli eventi di precipitazioni occorsi negli ultimi 12 mesi, che a fronte di lunghi periodi di assenza o scarse precipitazioni, evidenziano un solo evento significativo a metà settembre 2006.

Precipitazioni dal 1° sett. 2006 e confronto con clima (1951_2004)

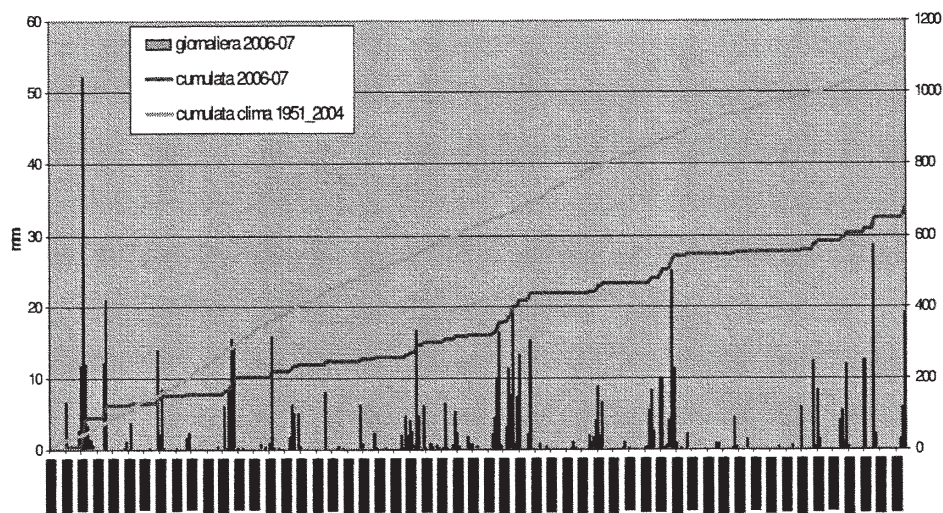
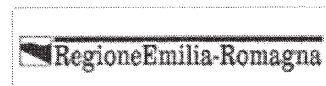


fig. 8. Precipitazione nella macroarea A negli ultimi 12 mesi (linea viola), e clima (linea celeste)

Dai grafici si nota l'anomalia di precipitazione dall'inizio dell'anno fino al 15 settembre 2007: l'area romagnola è tutta in situazione di deficit pluviometrico, con valori compresi tra un minimo di 50 mm fino a 200 mm. Va ricordato che tale situazione si somma all'autunno 2006 particolarmente carente di precipitazioni tale da raggiungere per la macroarea A il deficit di 450 mm rispetto alle precipitazioni attese.



GLI INDICI DI SICCIÀ

Andamento dell'indice SPI (periodo 1° gennaio – 15 settembre 2007)

A causa della siccità invernale ed autunnale a fine gennaio l'indice SPI a 3 e 12 mesi era negativo su tutto il territorio regionale.

Grazie alle precipitazioni di **febbraio**, l'indice a 3 mesi si è riportato su valori di normalità nelle zone più occidentali, mentre persistevano valori negativi sul resto della regione, soprattutto in provincia di Forlì-Cesena. Negativo l'indice a 12 mesi.

Le piogge di **marzo** hanno ulteriormente avvicinato l'indice a 3 mesi sui valori di normalità in gran parte della regione, mentre persistevano valori negativi per quello a 12 mesi.

La quasi totale assenza di precipitazioni di **aprile** ha riportato l'indice a 3 mesi ad assumere valori negativi, non estremi, su gran parte della regione. Quello a 12 mesi indicava ancora un lieve peggioramento della situazione di deficit idrico.

Nel mese di **maggio** l'SPI a 3 mesi era moderatamente siccitoso su poche stazioni appenniniche, mentre il resto della regione presentava valori pressoché normali. L'indice calcolato a 12 mesi indicava un lieve peggioramento della situazione di deficit idrico nelle province di Bologna, Forlì-Cesena e Modena.

Al termine di **giugno** l'indice calcolato a 3, 6 e 12 mesi, segnala la permanenza di condizioni siccitose sul settore sud-orientale. L'indice a 12 mesi ha valori negativi in assoluto più elevati (siccità estrema) sui rilievi della Romagna (punte sino a -2,8) e dimostra la presenza di una siccità di tipo idrologico dovuta principalmente alla scarsità delle precipitazioni del secondo semestre 2006.

Nonostante le scarse precipitazioni registrate su quasi tutta la regione in **luglio** l'indicatore standardizzato di precipitazione a 3 mesi ha subito solo lievi flessioni mantenendosi su valori simili a quelli osservati a fine del mese precedente. Permangono situazioni di grave siccità nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena; alcune aree localizzate nelle province di Ferrara e Bologna risultano caratterizzate da livelli di siccità moderata, condizioni normali persistono nel resto della regione. Un lieve peggioramento, sempre rispetto al mese precedente, si nota per la scala temporale a 12 mesi, il carattere da moderatamente a fortemente siccitoso si mantiene nella parte meridionale della provincia di Forlì-Cesena, che rimane comunque la più colpita.

Le precipitazioni di fine **agosto** hanno portato ad un aumento nei valori dell'indicatore standardizzato di precipitazione a tutte le scadenze. L'SPI a 3 mesi indica ora la presenza di condizioni di normalità su tutta la regione. Per scale temporali più lunghe, 6 e 12 mesi, l'impatto delle recenti piogge è stato più limitato. Condizioni di siccità idrologica da moderata a intensa persistono su gran parte dell'Appennino. L'indice a 12 mesi raggiunge valori tipici di condizioni di siccità estrema nelle province orientali di Bologna, Ferrara e, soprattutto, nella provincia di Forlì-Cesena.

La quasi totale assenza di piogge nella prima metà di **settembre** ha portato ad un calo generale nei valori dell'indicatore standardizzato di precipitazione a tutte le scadenze. I valori indicano la presenza di siccità da moderata a molto intensa su tutta la regione. L'SPI a 3 mesi (fig. 14) indica la presenza di siccità meteorologica (a breve termine) nelle province centro-occidentali con massimi nelle colline parmensi e bolognesi. Per scale temporali più lunghe, 6 e 12 mesi (figg. 15 e 16), il carattere da moderatamente a fortemente siccitoso si mantiene soprattutto nelle province centro-orientali, con valori massimi nelle aree appenniniche delle province di Bologna e Forlì-Cesena. In particolare, l'intensa siccità idrologica che ha colpito la provincia di Forlì-Cesena a marzo, non ha avuto a tutt'oggi alcuna interruzione.

Andamento dei decili (periodo 1° gennaio - 15 settembre 2007)

Le figure 9; 10; 11 e 12 presentano un confronto fra i valori di precipitazione mensile del primo semestre del 2007 con i percentili calcolati a partire dalle serie delle precipitazioni mensili di ciascuna stazione dal 1961 al 1990. Le stazioni considerate sono rappresentative dell'andamento delle precipitazioni sul territorio regionale: Bobbio per il settore occidentale, Parma per quello centrale, Ferrara per il delta Padano e Civitella di Romagna per il settore sud-orientale. Da questi grafici si può notare che nel mese di Luglio in tutta la regione si sono osservati valori mensili al di sotto del 10° percentile, ad Agosto si sono misurati totali mensili intorno al 50° percentile nei settori occidentale e sud orientale, mentre nelle altre parti della regione sono stati osservati valori intorno al 10° percentile: a Settembre (dati fino al 15 del mese), le piogge sono state praticamente inesistenti in tutta la parte centro occidentale.

Dall'intero quadro annuale risulta chiaramente che il settore più colpito dalla siccità è stato il settore sud orientale, dove nel solo mese di Giugno le precipitazioni hanno superato la mediana di lungo periodo permettendo un ricarico sostanziale delle risorse idriche.

Il settore meno colpito è invece quello centrale, dove per tre mesi su sei sono state osservate precipitazioni mensili addirittura superiori all'80° percentile di lungo periodo. La scarsità di precipitazioni a partire da Luglio ha comunque esteso i problemi idrici a tutta la regione. Si nota infine che le piogge per l'intero mese di Settembre molto probabilmente saranno sostanzialmente inferiori del 50° percentile su gran parte della regione.

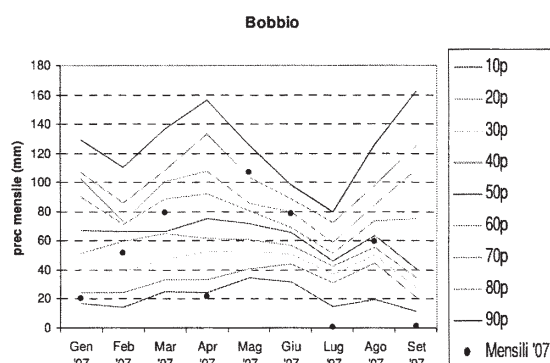


fig 9

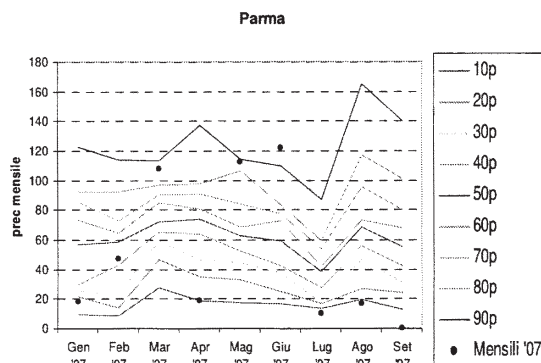


fig 10

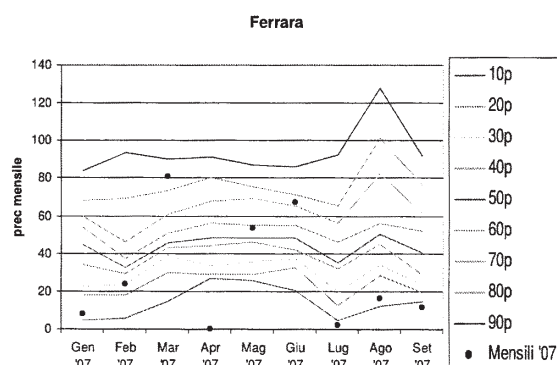


fig 11

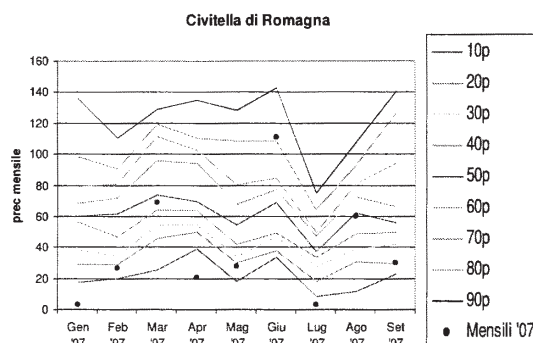


fig 12

fig. 9; 10; 11; 12 Confronto fra i valori di precipitazione mensile del periodo considerato con i decili calcolati a partire dalle serie delle precipitazioni mensili di ciascuna stazione dal 1961 al 1990.

Idrologia: l'andamento delle portate (periodo 1° gennaio- 15 settembre 2007)

Andamento medio mensile del fiume Po nelle principali stazioni

In tabella 1, (a - Piacenza), (b - Cremona), (c - Boretto), (d - Borgoforte), (e - Pontelagoscuro), sono riportati i valori di portata media mensile sul lungo periodo, il periodo di riferimento per ciascuna stazione idrometrica e i valori di portata media mensile per gli anni 2003, 2005 e 2006, caratterizzati da un rilevante periodo di magra. In verde viene evidenziato l'andamento medio mensile del Po durante l'anno in corso, 2007. Per il mese di settembre 2007 la media riportata è calcolata sui primi quindici giorni del mese.

In tabella 2, (a - Piacenza), (b - Cremona), (c - Boretto), (d - Borgoforte), (e - Pontelagoscuro), l'andamento medio mensile del Po nel 2007, viene confrontato con quello dell'anno 2006 e quello di lungo periodo, specificando in figura il periodo di riferimento per ciascuna stazione. Per il mese di settembre 2007 vale quanto specificato sopra. Si osserva come le portate del Po dell'anno 2007 si siano mantenute inferiori alla media sul lungo periodo, con eccezione del mese di giugno 2007, nel quale le precipitazioni hanno portato la media mensile ad un valore confrontabile con quello di lungo periodo.

a) **PIACENZA**
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2006	677	745	941	954	1429	1261	767	619	889	1117	1162	808
2003	956	642	540	460	560	415	260	325	447	422	911	1457
2005	517	445	443	737	725	364	292	385	909	830	533	482
2006	363	685	555	476	573	218	209	315	1262	874	523	843
2007	510	499	428	333	609	1309	314	449	637			

b) **CREMONA**
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1972-2006	872	909	1089	1104	1697	1368	873	764	1146	1593	1260	946
2003	1194	772	653	542	648	479	339	386	525	495	1090	1612
2005	610	519	517	860	796	414	366	465	1037	989	654	586
2006	424	775	676	606	658	277	269	438	1270	984	640	933
2007	583	574	513	414	639	1307	396	550	735			

c) **BORETTO**
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1943-2006	966	1007	1228	1264	1684	1457	891	753	1153	1582	1549	1140
2003	1483	861	706	641	669	464	303	333	487	481	1208	1731
2005	622	502	537	1041	850	370	314	431	1087	1092	715	716
2006	439	936	824	683	731	273	253	468	1420	1100	682	1020
2007	606	670	589	479	679	1512	415	598	858			

d) **BORGOFORTE**
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE

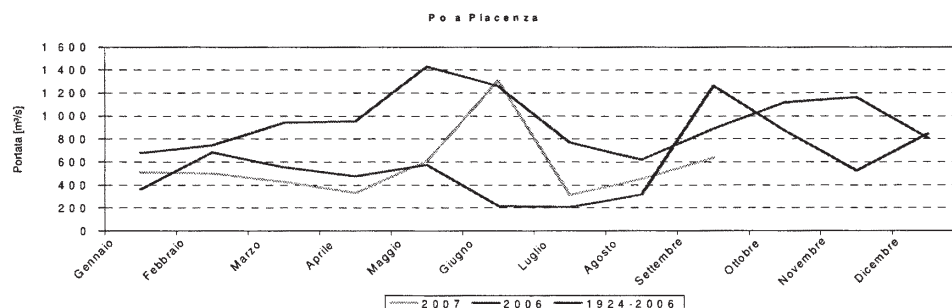
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2006	1085	1145	1383	1406	1855	1675	1069	875	1236	1676	1818	1300
2003	1614	990	816	740	717	484	370	407	572	583	1279	1783
2005	729	583	605	1070	903	398	344	465	1108	1208	857	843
2006	544	1015	935	765	813	301	275	532	1371	1171	787	1092
2007	708	774	675	531	681	1467	418	587	865			

e) **PONTELAGOSCURO**
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE

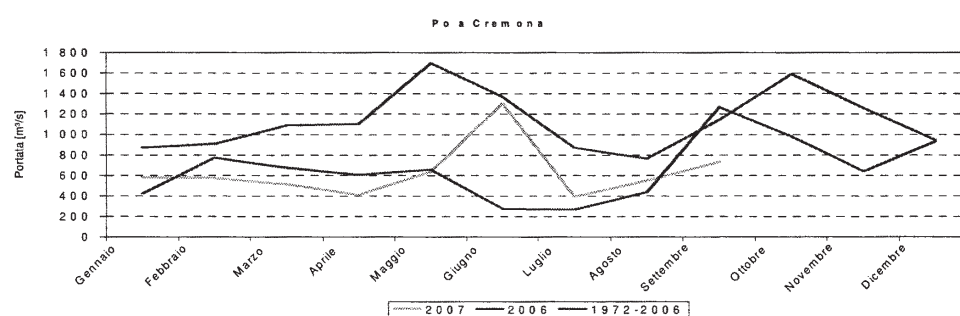
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1923-2006	1244	1295	1536	1558	1999	1791	1152	940	1333	1794	1947	1486
2003	2002	1190	1003	966	849	521	378	423	633	656	1542	2142
2005	987	785	808	1371	1077	444	364	494	1273	1476	1074	1136
2006	711	1222	1168	916	940	320	237	536	1545	1334	891	1254
2007	832	933	818	635	695	1664	391	564	913			

Tabella 1

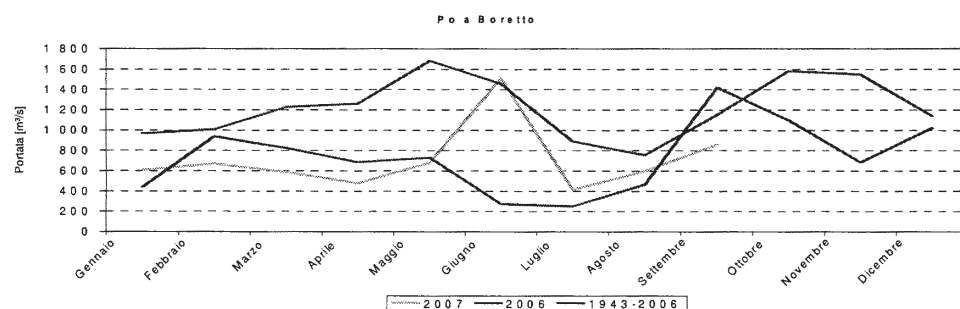
a)



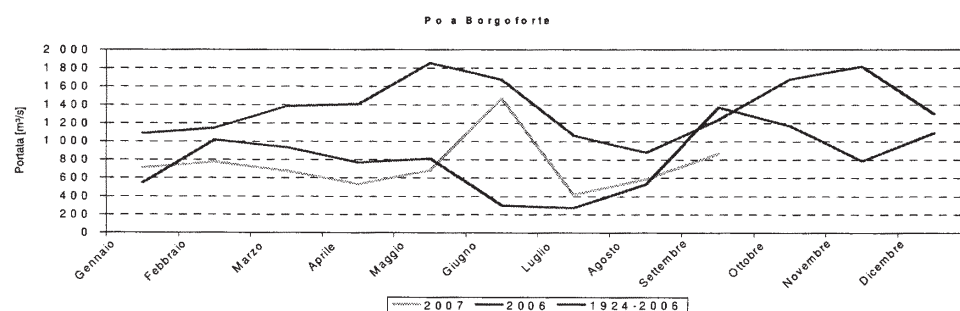
b)



c)



d)



e)

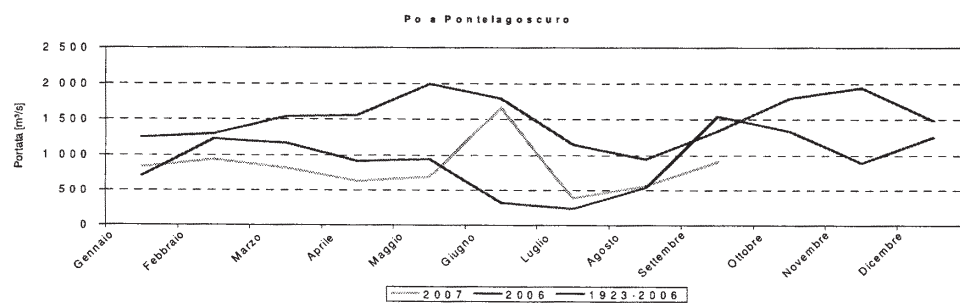


Tabella 2

Andamento medio mensile del fiume Reno alla stazione di chiusura del bacino montano

Nella tabella 3 sono riportati i valori di portata media mensile sul lungo periodo (1921-2006) ed i valori medi di portata riferiti agli ultimi anni a partire dal 2003 dove si sono avuti prolungati periodi di magra se si esclude l'anno 2004. In verde viene evidenziato l'andamento della portata media mensile del Reno a Casalecchio durante l'anno in corso (Gen- 15 Sett 2007). Nel grafico di figura 13 è possibile confrontare l'andamento medio mensile del Reno per l'anno in corso (2007) sia con l'anno precedente (2006) che con i valori medi di lungo periodo (1921-2006). Si osserva come le portate del Reno si mantengono nel 2007 decisamente al di sotto della media di lungo periodo, nonostante gli apporti di precipitazione che si sono avuti nei mesi primaverili. Ciò denota un regime idrologico che risente dei valori minimi di deflusso che si sono registrati nel 2006, con la totale assenza del picco di portata autunnale tipico del caratteristico regime fluviale dell'Appennino. Di conseguenza il volume defluito alla sezione di Casalecchio è risultato il più basso di tutta la serie storica a partire dal 1921. In termini volumetrici il deflusso complessivo che si è registrato nel 2006 alla sezione di Casalecchio è stato di 338 milioni di m³ che corrispondono ad una portata media annua di 10,7 m³/s.

Rispetto al decennio precedente 1997-2005, dove sono transitati nella stessa sezione 546 milioni di m³, pari ad una portata media annua di 17,3 m³/s, nel 2006 si è avuto un deficit volumetrico del 38%, che risulta ancora maggiore se il raffronto viene fatto rispetto alla media di lungo periodo (1921-2005), come si può evincere facilmente dal grafico di Figura 13. Dallo stesso grafico si può osservare che il volume defluito da gennaio ad agosto nell'anno in corso si presenta già inferiore rispetto al corrispondente volume defluito nello stesso periodo del 2006, dove fino ad agosto il volume defluito era stato di 262 milioni di m³ contro gli attuali 190 milioni di m³ del 2007.

RENO A CASALECCHIO VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1921-2006	36.5	38.5	40.1	33.1	18.9	11.3	4.7	3.9	7.1	16.7	36.9	37.7
2003	42.3	15.5	15.6	21.7	4.6	4.4	2.7	2.3	2.0	7.2	67.4	34.7
2004	30.7	36.8	37.4	20.6	31.7	6.8	2.4	2.1	1.8	11.8	29.6	44.9
2005	13.9	8.7	21.4	40.3	8.1	3.2	3.6	4.3	4.5	13.0	30.1	48.3
2006	17.0	22.9	34.7	10.6	6.8	3.7	2.3	2.4	4.8	2.7	6.9	14.3
2007	10.0	21.7	17.2	10.7	6.7	3.6	2.1	1.4	1.3			

Tabella 3

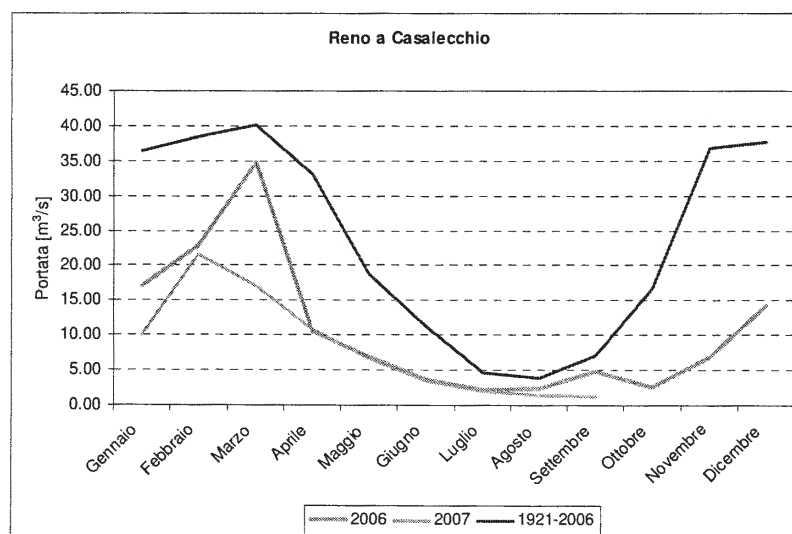


Figura 13



Siccità agricola: lo stato degli indici al 15 settembre 2007

Acqua disponibile e percentile

A metà settembre prevalgono, nei suoli della regione, contenuti idrici decisamente bassi con valori generalmente compresi tra 10 e 25 mm con una importante eccezione riguardante alcune aree orientali. La distribuzione dei valori è profondamente cambiata rispetto alla situazione presente a fine giugno in cui il contenuto idrico dei terreni in pianura aveva un andamento decrescente, passando dalle aree occidentali a quelle orientali. Le precipitazioni del periodo luglio-15 settembre hanno interessato prevalentemente le aree più orientali (parte della provincia di Ferrara, fascia costiera e Romagna), in queste aree il contenuto idrico stimato dei suoli è salito a valori compresi tra 25 e 50 mm (fig. 17) e questi valori rappresentano la norma a metà settembre (fig. 18). La situazione peggiore è ora presente nel parmense ed in particolare nelle aree appenniniche i cui suoli presentano valori di acqua disponibile inferiori a 10 mm, anche a causa della bassa profondità dei suoli presenti nella zona.

Dal confronto con la climatologia (fig. 18) si evidenzia comunque la gravissima anomalia presente in gran parte dell'area parmense. I valori dell'acqua disponibile al 15 settembre risultano compresi tra il 1° e 5° percentile, cui corrispondono tempi di ritorno superiori ai 20 anni. Situazioni similmente critiche si evidenziano anche nel ferrarese, in una zona prossima al confine con le province di Bologna e Ferrara.

Deficit Traspirativo (Dtx) e percentile

In quasi tutta la pianura il deficit traspirativo calcolato sugli ultimi 90 giorni risulta superiore a 350 mm. Più elevati i valori presenti in un'area del settore centro-orientale comprendente la bassa pianura modenese e bolognese e gran parte della provincia di Ferrara, qui il deficit risulta superiore a 400 mm (fig. 19). Questi valori rappresentano anomalie molto marcate: percentili superiori a 90, che caratterizzano praticamente tutte le aree di pianura della regione, corrispondono ad eventi con tempi di ritorno attesi superiori al decennio, le aree definite da percentile superiore a 95 e 99 (caratteristiche di tutte le aree di pianura) indicano situazioni gravissime o eccezionali con tempi di ritorno sempre superiori al ventennio o attese una volta ogni cento anni (fig. 20).

Simile gravissima situazione si rivela anche osservando la mappa del deficit calcolato sugli ultimi 180 giorni, il deficit traspirativo risulta superiore a 400 mm in tutta la pianura; i valori più elevati, superiori a 600 mm sono presenti in una vasta area della pianura interna comprendente zone del bolognese e ferrarese (fig. 21).

Quasi tutta l'area centro-orientale, dalla provincia di Modena alla fascia costiera, presenta valori di anomalia gravissima o eccezionale con valori compresi tra il 95° ed il 100° percentile (fig. 22).

Standardized Precipitation Index - 3 mesi
- Settembre 2007

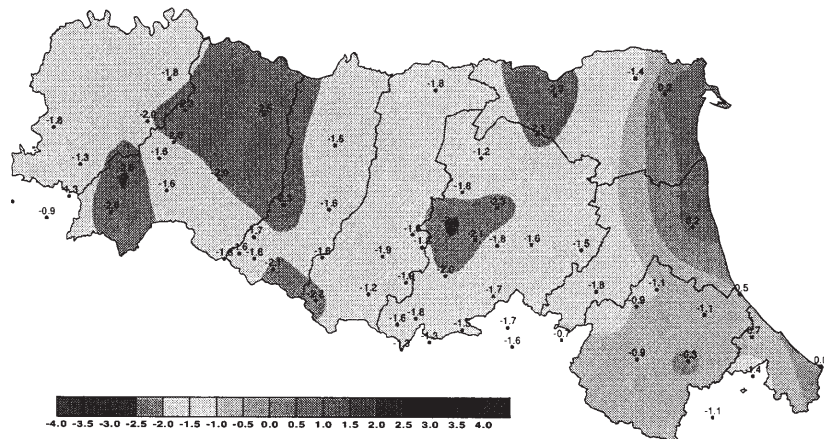


fig. 14. Valori dell'SPI calcolato a 3 mesi

Standardized Precipitation Index - 6 mesi
- Settembre 2007

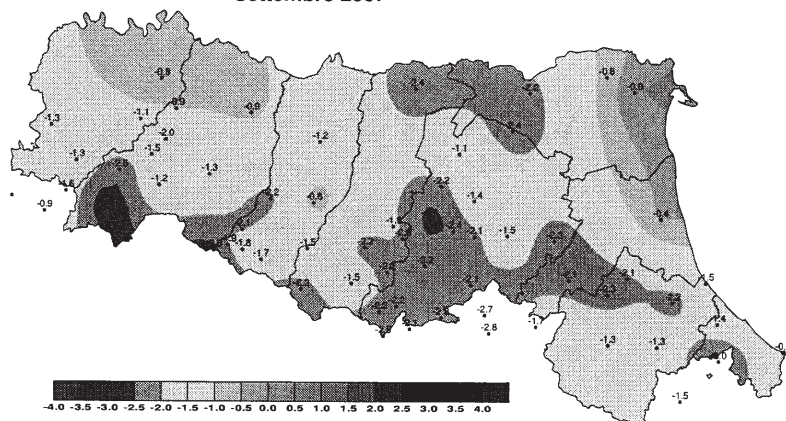


fig. 15. Valori dell'SPI calcolato a 6 mesi

Standardized Precipitation Index - 12 mesi
- Settembre 2007

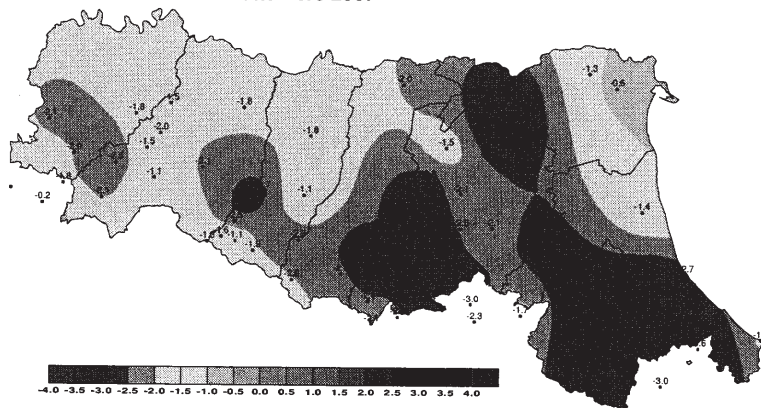


fig. 16. Valori dell'SPI calcolato a 12 mesi

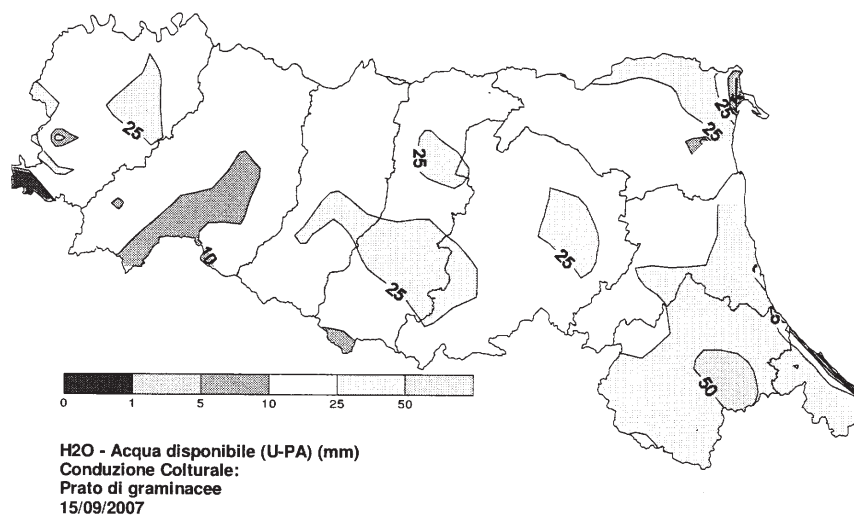


fig. 17. Acqua disponibile

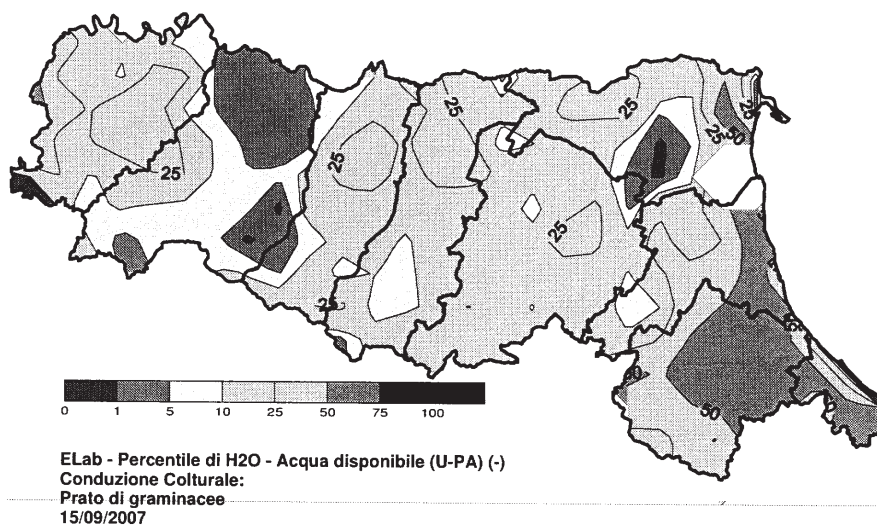


fig. 18. Percentili dell'acqua disponibile

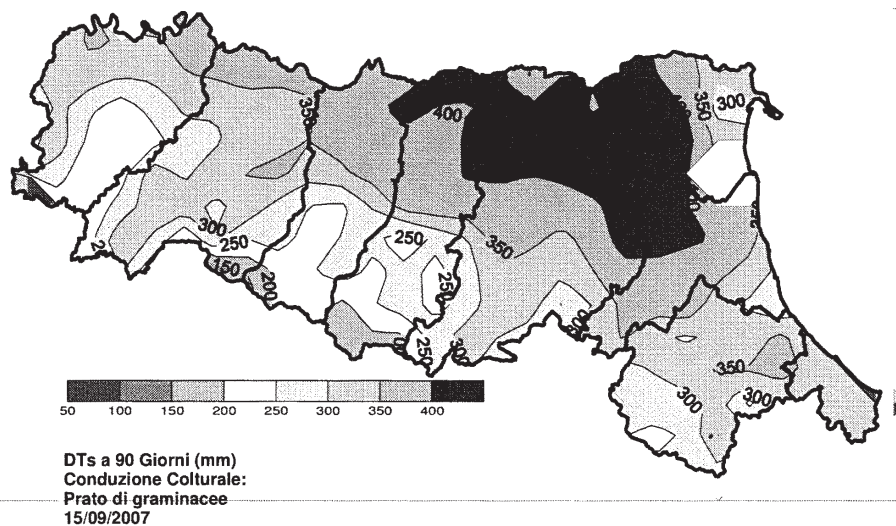


fig. 19. Dtx: deficit di traspirazione a 3 mesi.

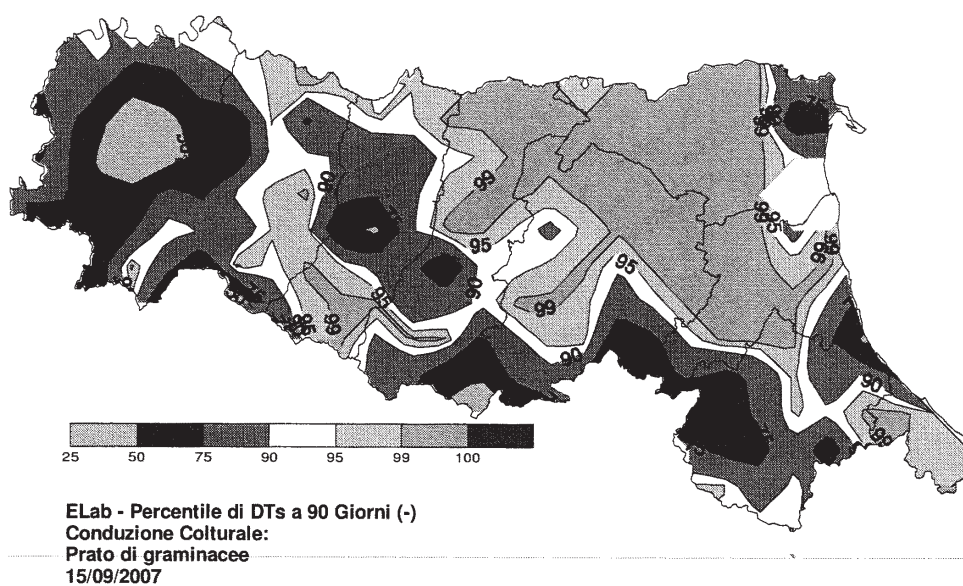


fig. 20. Percentile del deficit di traspirazione (Dtx) a 3 mesi

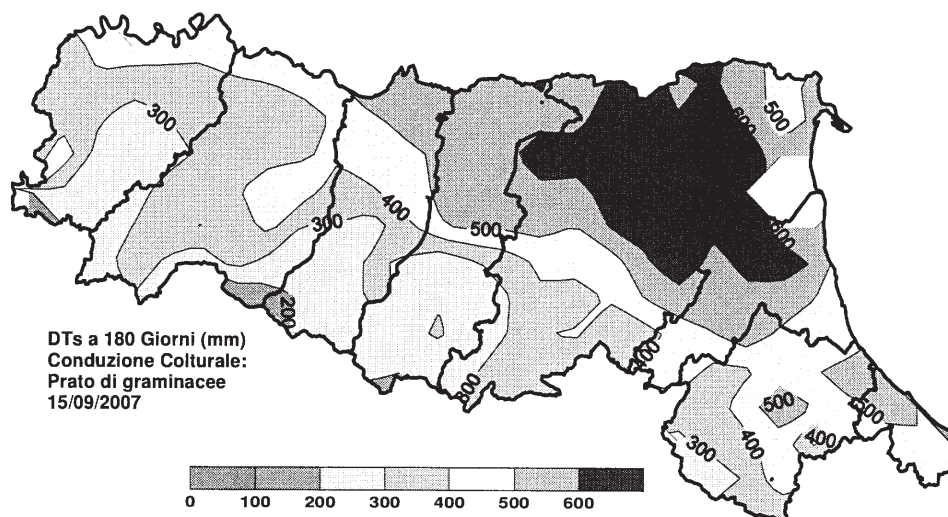


fig. 21. Dtx: deficit di traspirazione a 6 mesi.

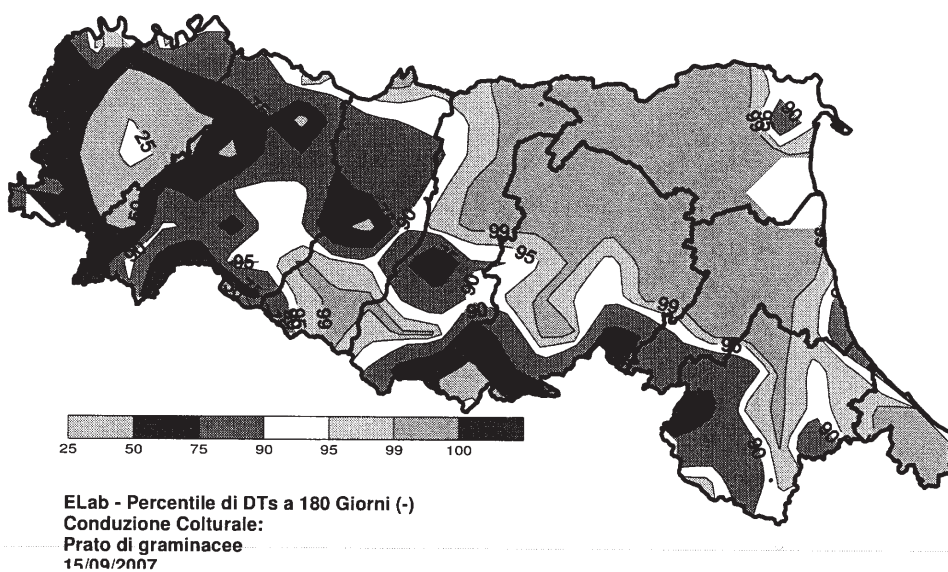


Fig. 22. Percentile del deficit di traspirazione (Dtx) a 6 mesi

Definizioni

DECILI

Il metodo dei decili consiste nel suddividere la distribuzione di occorrenza di una serie temporale in intervalli corrispondenti ciascuno al 10% della variabilità totale dei valori. I valori considerati sono quelli del primo decile delle distribuzioni di precipitazione mensile osservate in 60 stazioni regionali, calcolato per il periodo 1951-2000.

SPI (Standardized Precipitation Index)

L'indice SPI, sviluppato da McKee et al. (1993), ha lo scopo di quantificare il deficit di precipitazione per diverse scale dei tempi. Ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi, mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale oggettivamente più lunghe. L'indice necessita per il suo calcolo dei soli dati di precipitazione. Esso è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard.

Classi dell'indice SPI

VALORE DELL'SPI	CLASSE
> 2,0	Estremamente umido
da 1,5 a 1,99	Veramente umido
da 1,0 a 1,49	Moderatamente umido
da -0,99 a 0,99	Vicino al normale
da -1,0 a -1,49	Moderatamente siccitoso
da -1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
< - 2,0	Estremamente siccitoso

Acqua disponibile

Indice di siccità agricola. L'acqua disponibile nel suolo è la differenza tra il livello corrente di umidità del terreno, U, ed il punto di appassimento, PA; rappresenta in mm l'acqua disponibile per le colture.

Il percentile dell'acqua disponibile è calcolato rispetto al periodo 1951-2000. Le mappe sono state realizzate col modello geografico di bilancio idrico CRITERIA sullo strato di terreno compreso tra 0 e 150 cm; la carta dei suoli di pianura è quella RER 1:50000, le simulazioni si riferiscono ad un prato di graminacee.



Classi percentili dell'acqua disponibile nel

Percentile di AD	Situazione
da 25 a 50	Normale
da 10 a 24	Moderata
da 5 a 9	Grave
da 1 a 4	Gravissima
<1	Eccezionale

Deficit Traspirativo (DTx)

Indice di siccità agricola. Il deficit traspirativo, ovvero la differenza in mm d'acqua tra la traspirazione potenziale e la traspirazione reale limitata dalle condizioni contingenti, è calcolato giornalmente con il modello di bilancio idrico CRITERIA su un prato di graminacee e poi integrato su un periodo di tempo significativo (30, 60, 90,...180 giorni).

La mappa della distribuzione dei percentili è ottenuta confrontando i valori attuali con quelli calcolati nello stesso giorno di ogni anno del periodo preso a riferimento, in questo caso dal 1951 al 2000, e permette di ottenere informazioni sull'importanza delle anomalie attuali: se il percentile è compreso tra 50 e 75 la situazione si può considerare normale, tra 75 e 90 la siccità è moderata, tra 90 e 95 essa è grave, tra 95 e 99 gravissima; mentre il valore 100 indica situazioni eccezionali, mai verificatesi nel periodo di riferimento.

Percentile del DT	Situazione
da 50 a 75	Normale
da 76 a 90	Moderata
da 91 a 95	Grave
da 96 a 99	Gravissima
100	Eccezionale

Regione Emilia-Romagna
Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica
Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

ALLEGATO B

Schede descrittive degli interventi proposti

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Interventi immediatamente cantierabili e da completare entro ottobre 2007

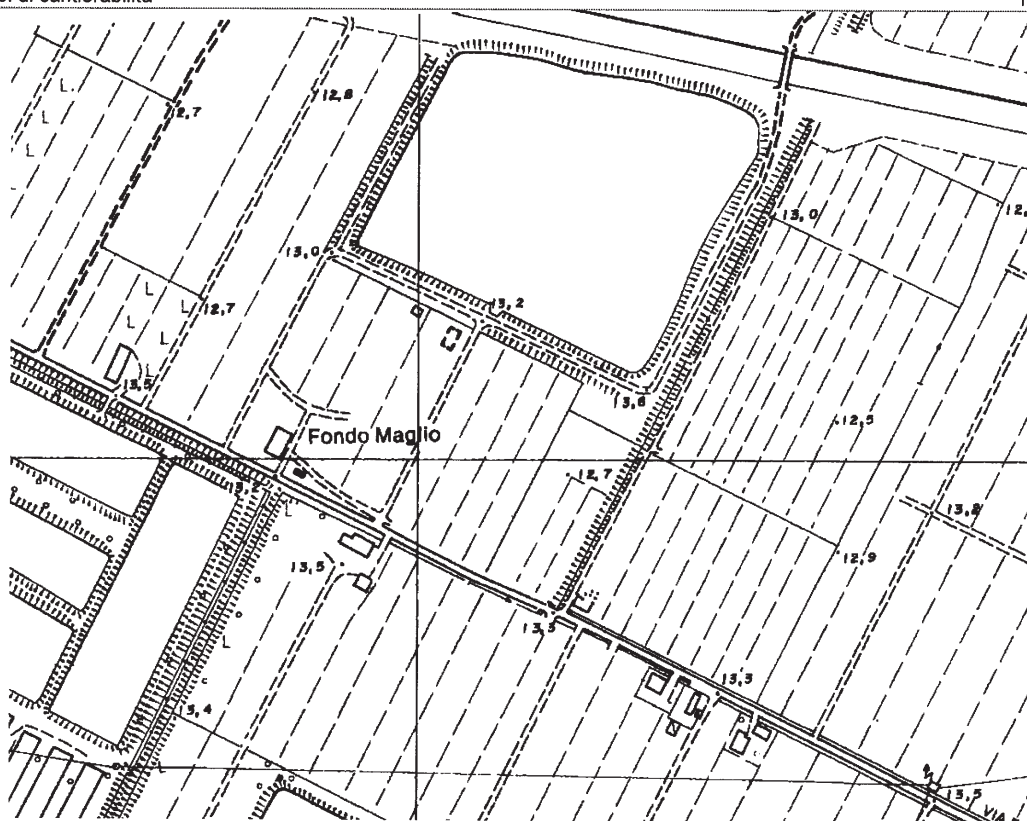
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_1

Soggetto proponente	ATO5 Bologna e ATO7 Ravenna
Soggetto realizzatore	HERA Imola-Faenza
Province interessate	Ravenna
Titolo dell'intervento proposto	Perforazione di un nuovo pozzo nel campo Bazzino a servizio della rete di Massa Lombarda
Importo [€]	80.000
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di un nuovo pozzo in località Bazzino in sostituzione di un pozzo esistente, a servizio della rete dell'acquedotto civile del Comune di Massa Lombarda
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Ripristino della disponibilità di risorsa idrica per il Comune di Massa Lombarda attraverso la perforazione di un pozzo nuovo in sostituzione di un pozzo non più efficiente
Stato della progettazione	Esecutiva
Tempi di cantierabilità	15 giorni



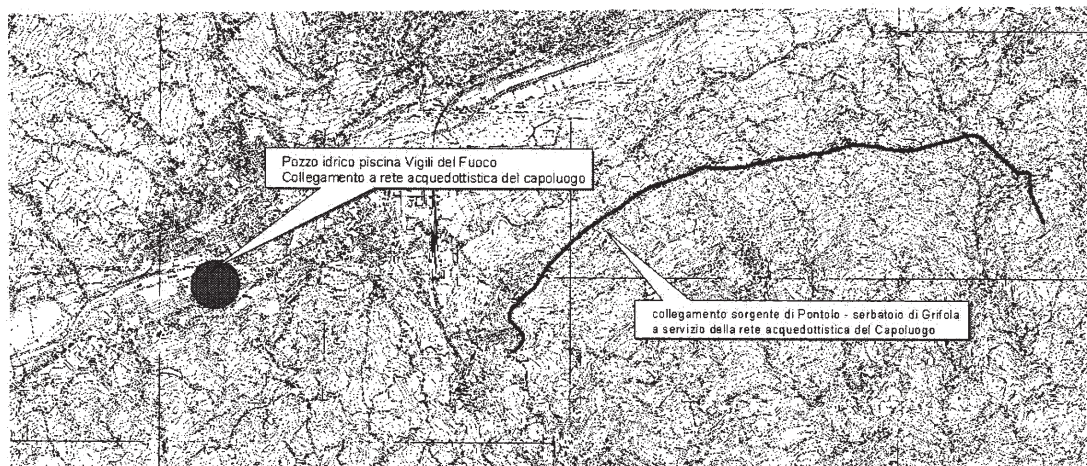
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_2

Soggetto proponente	Provincia di Parma.
Provincia interessata	Parma
Titolo dell'intervento proposto	Realizzazione di interventi per l'acquedotto di Borgo Taro (Caterghetta e Pontolo-Pian di Costa)
Importo	€ 260.000,00
Descrizione degli interventi	Realizzazione di circa 4.800 metri di condotta in polietilene del diametro di 110 mm che metta in collegamento la sorgente denominata Tuorlo d'Uovo a servizio della frazione di Pontolo con il serbatoio di Grifola a servizio del Capoluogo di Borgo Val di Taro. Collegamento dell'esistente pozzo idrico a servizio della piscina dei Vigili del Fuoco di Borgotaro con la condotta di alimentazione del serbatoio in località Caterghetta a servizio del Capoluogo
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Messa in sicurezza dell'approvvigionamento per il comune di Borgo Val di Taro
Stato della progettazione	Esecutiva
Tempi di cantierabilità	Immediata



Nota: stralcio planimetrico con indicazione del percorso della condotta idrica in progetto

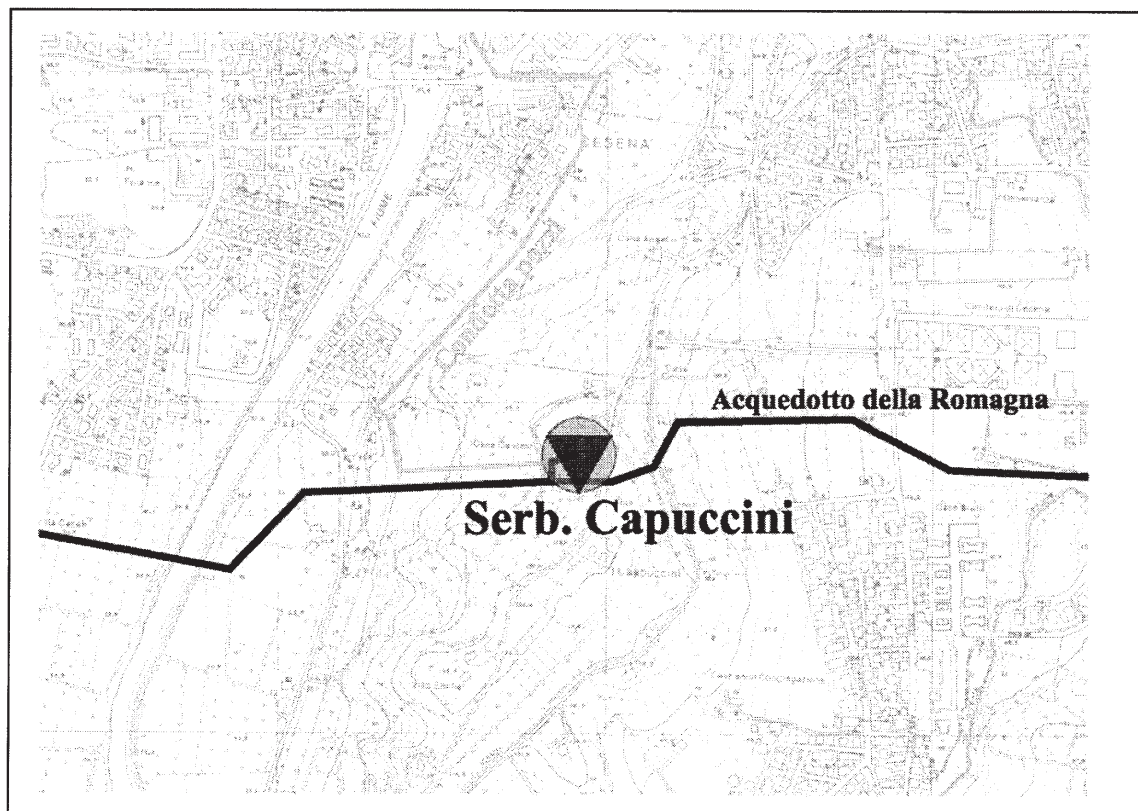
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_3

Soggetto proponente	ATO 8
Soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Province interessate	Forlì – Cesena
Titolo dell'intervento proposto	Interconnessione di Cesena (FC)
Importo	~ 70.000 €
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di una interconnessione fra i pozzi di Cesena con la rete di adduzione primaria dell'Acquedotto della Romagna
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Sì
Stato della progettazione	Esecutiva
Tempi di cantierabilità	3 / 4 settimane
Portate recuperabili	20/25 l/s



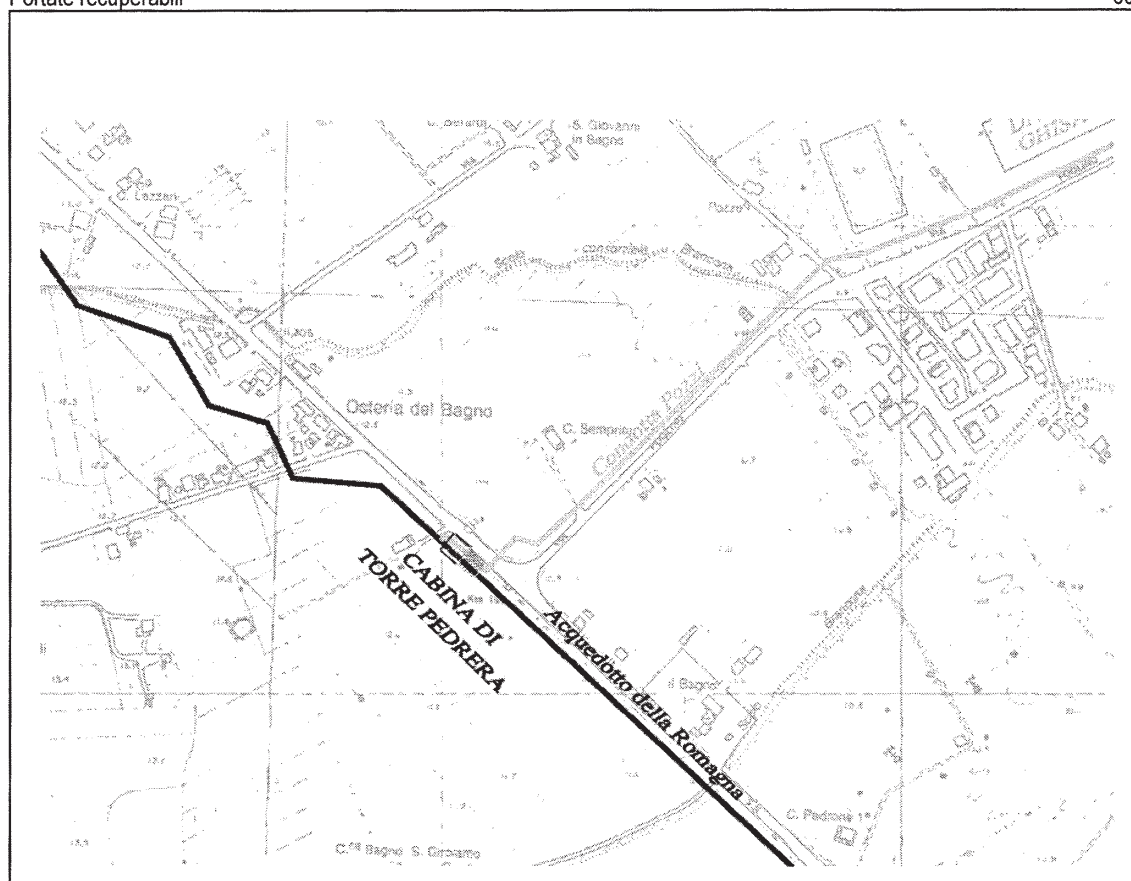
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_4

Soggetto proponente	ATO 8
Soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Interconnessione di Torre Pedrera (RN)
Importo	~ 70.000 €
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di un impianto di interconnessione di alcuni pozzi di Torre Pedrera con la rete di adduzione primaria dell'Acquedotto della Romagna
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Sì
Stato della progettazione	Esecutiva
Tempi di cantierabilità	3 / 4 settimane
Portate recuperabili	60/70 l/s



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_5 - POTABILIZZATORE DI ROMITI: SISTEMAZIONE FILTRO A SABBIA

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ'

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 15.000 €

Descrizione dell'intervento

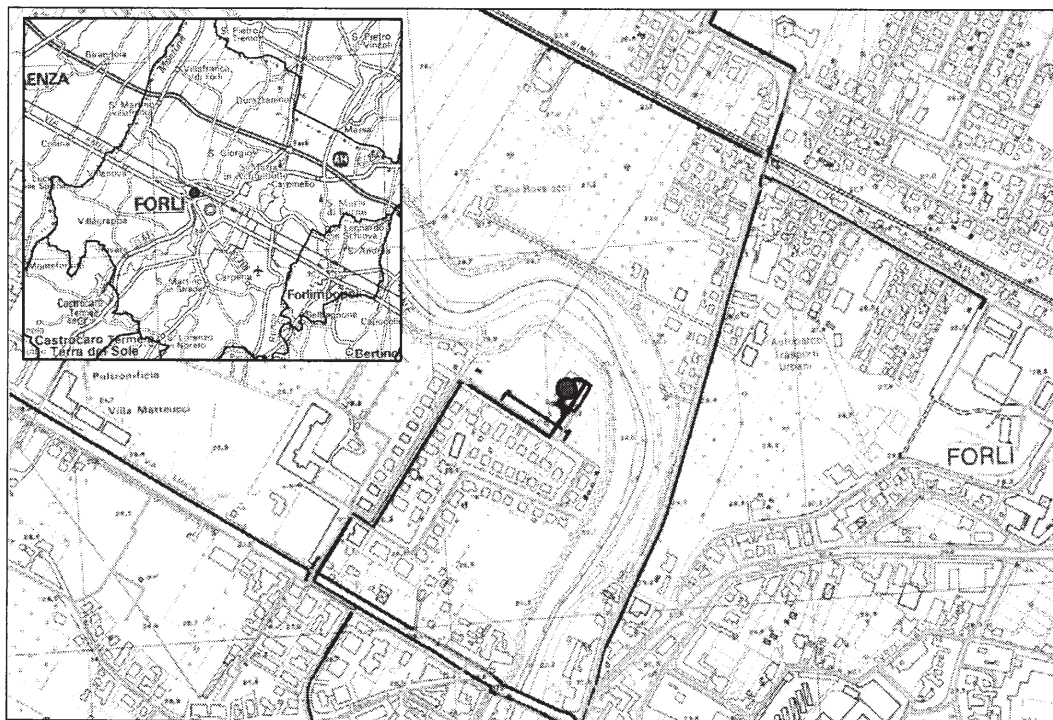
Filtro a sabbia progressivamente intasato/impaccato con compromissione del trattenimento degli ioni Fe e Mn. Tale situazione compromette la capacità di produzione dell'impianto di circa 20 l/s: è necessario svuotare il filtro con frantumazione della massa filtrante mediante trattamenti meccanici – chimici, successivo recupero del materiale e sua integrazione con nuova fornitura per ripristino massa filtrante.

Portate recuperabili

20 l/s

Tempi di cantierabilità

Immediata



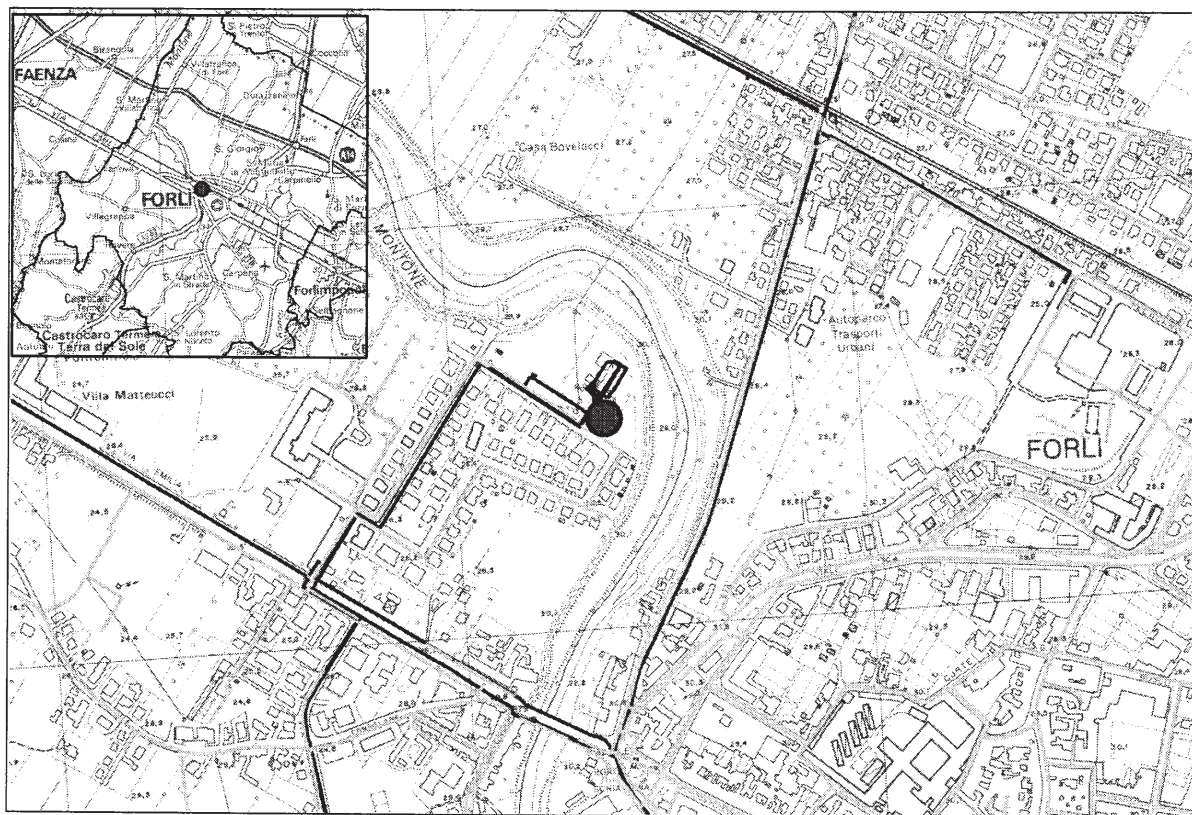
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_6 - POTABILIZZATORE DI ROMITI: NUOVA PERFORAZIONE EX POZZO 30

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 120.000 €
Descrizione dell'intervento	Perforazione nuovo pozzo in sostituzione e in prossimità dell'ex pozzo 30, fermo e inutilizzabile causa collasso della camicia del pozzo. Presenza di utenza ENEL, recinzione, area di rispetto; necessaria installazione nuova pompa dopo verifiche e prove di portata
Portate recuperabili	Ipotizzati 15 l/s
Tempi di cantierabilità	Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_7 - POTABILIZZATORE DI ROMITI: NUOVA PERFORAZIONE EX POZZO 21

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 150.000 €
Descrizione dell'intervento	Perforazione nuovo pozzo in sostituzione e in prossimità dell'ex pozzo 21, fermo e inutilizzabile causa collasso della camicia del pozzo. Inserito in area recintata con area di rispetto, necessita di utenza ENEL 30 Kw e di installazione nuova pompa dopo verifiche e prove di portata
Portate recuperabili	Ipotizzati 15 l/s
Tempi di cantierabilità	Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_8 - POTABILIZZATORE DI PANDOLFA: NUOVA PERFORAZIONE EX POZZO 25

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 160.000 €

Descrizione dell'intervento

Perforazione nuovo pozzo in sostituzione e in prossimità dell'ex pozzo 25, fermo e inutilizzabile causa collasso della camicia del pozzo. Assenza di utenza ENEL, presenza di recinzione e area di rispetto; necessaria installazione nuova pompa dopo verifiche e prove di portata.

Potenza necessaria

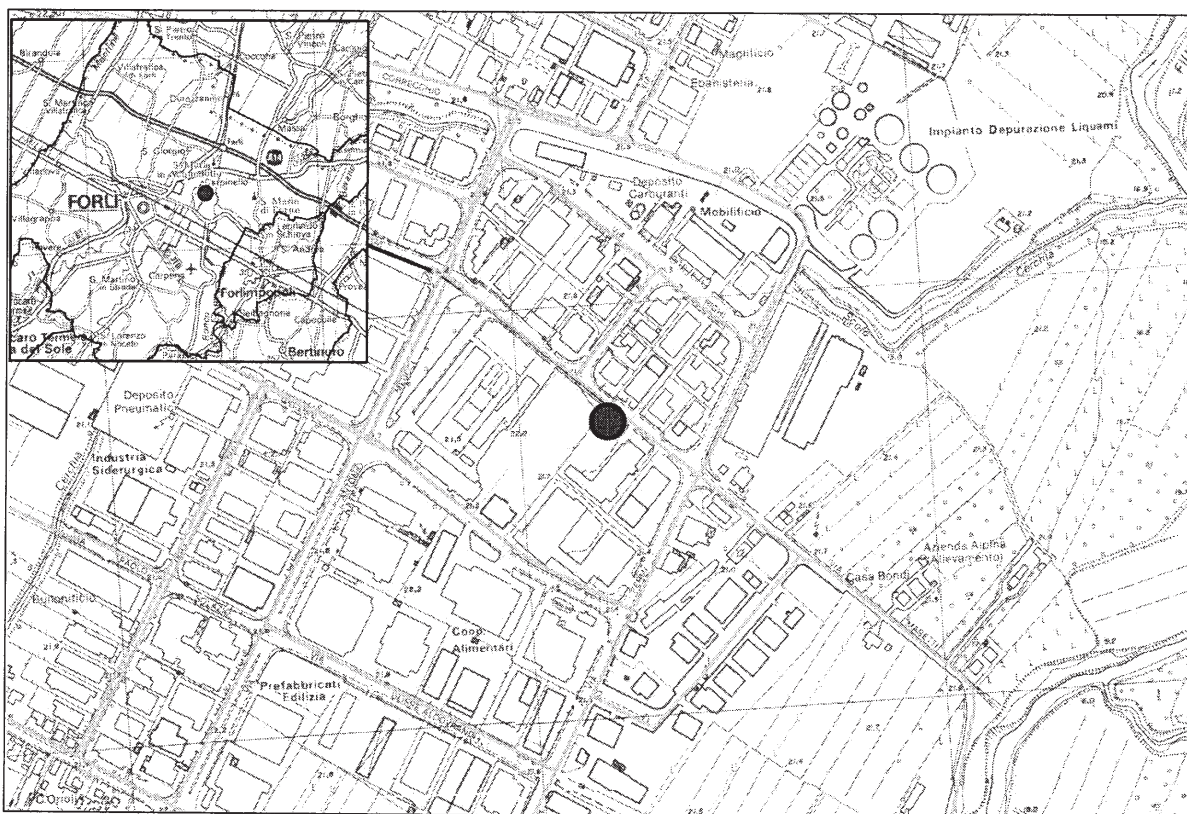
18 kW + utenza di cantiere DA 15 kW

Portate recuperabili

Ipotizzati 15 l/s

Tempi di cantierabilità

Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1 9 - POTABILIZZATORE DI PANDOLFA: NUOVA PERFORAZIONE EX POZZO 62

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 160.000 €

Descrizione dell'intervento

Perforazione nuovo pozzo in sostituzione dell'ex pozzo 62, fermo e inutilizzabile causa collasso della camicia del pozzo. Assenza di utenza ENEL, necessari 35 kW; necessaria installazione nuova pompa dopo verifiche e prove di portata.

L'area per la perforazione è stata identificata a seguito di studio geologico in prossimità della sede di Hera Forlì, tra Via Balzella e Via Golfarelli.

Necessario il collegamento idraulico alla rete di adduzione all'impianto di Pandolfia

Portate recuperabili	Ipotizzati 15 l/s
Tempi di cantiabilità	Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_10 - POTABILIZZATORE DI DELIZIA: NUOVA CONDOTTA ADDUTTRICE DAL POZZO CASANOVA

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ, COMUNE DI ROCCA S. CASCIANO

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 100.000 €

Descrizione dell'intervento

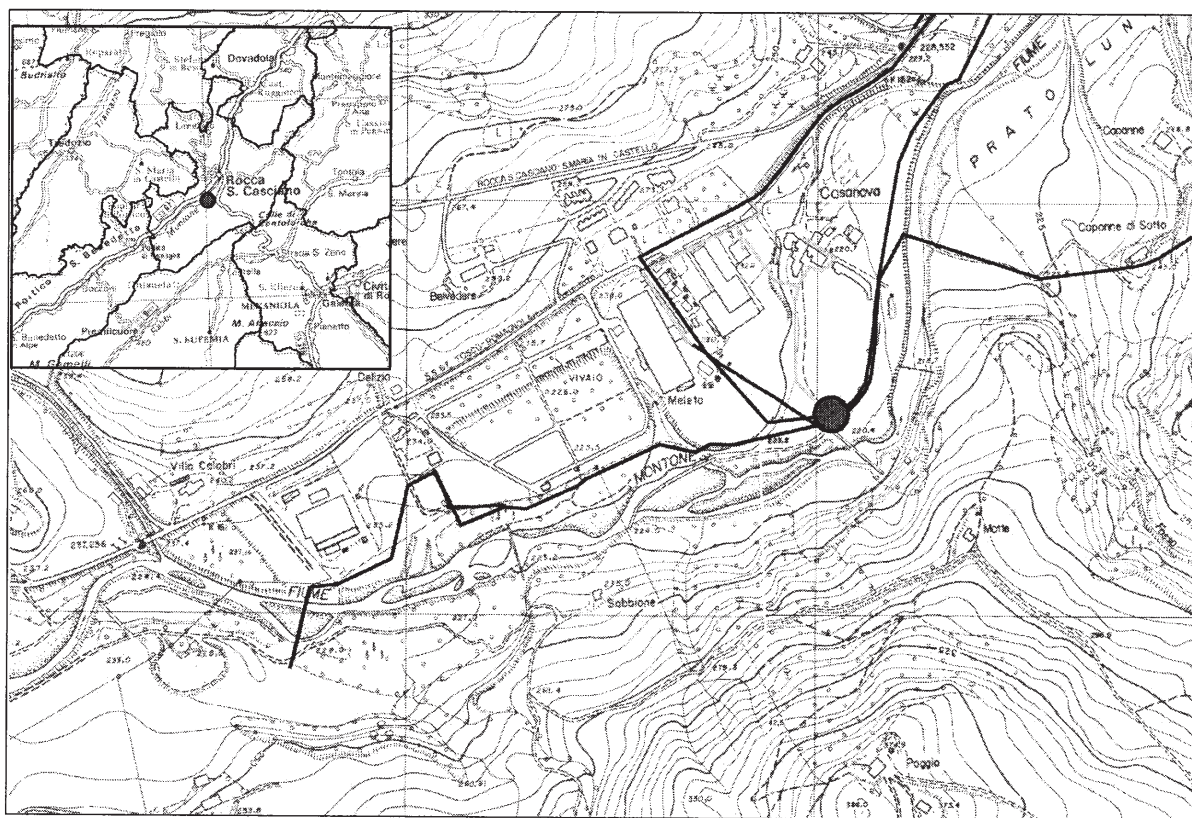
Sostituzione condotta adduttrice dal pozzo drenante "Casanova" all'impianto di trattamento "Delizia"; lunghezza stimata condotta 800 m, diametro 160

Portate recuperabili

4 l/s

Tempi di cantierabilità

Autorizzazioni da richiedere



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_11 - IMPIANTO DELLA SELVA: ATTIVAZIONE POZZO 48 "COSTIERA"

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 10.000 €

Descrizione dell'intervento

Il pozzo alimenta il pensile Selva ad integrazione ridotta con Ridracoli. Il pozzo è dimesso da più di 15 anni, con caratteristiche qualitative che presentano ferro, manganese, durezza oltre i limiti normativi, derogati dalle linee guida regionali; assenza di nitrati, presenza di tracce di ammoniaca. La pompa è esistente ma manca utenza ENEL, necessari 50 kW.

Il pozzo convoglia la portata in un serbatoio a terra, da cui un risollelamento spinge al pensile Selva: pompa di sollevamento presente ma necessari alcuni lavori idraulici per il suo collegamento.

Trattamento richiesto

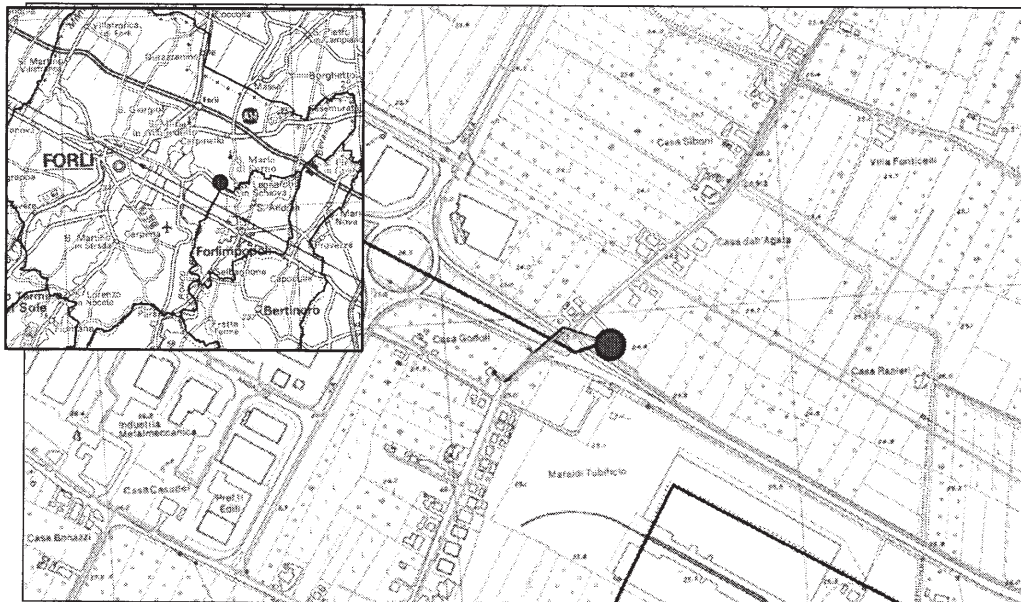
Abbattimento di ferro e manganese con insufflaggio di aria compressa nel serbatoio a terra o trattamento con permanganato di potassio; necessario un sistema di disinfezione a ipoclorito.

Portate recuperabili

12 l/s

Tempi di cantierabilità

15 gg a seguito della disponibilità di utenza elettrica (ENEL o gruppo elettrogeno)



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_12 - ATTIVAZIONE POZZO 53 "RIBOLLE"

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 10.000 €

Descrizione dell'intervento

Riattivazione pozzo 53 denominato "Ribolle" con immissione diretta in rete: la pompa è presente ma ferma dal 1997, manca utenza ENEL da 30 kW, è necessario prevedere una clorazione in linea. Caratteristiche qualitative: presenza di manganese e durezza oltre i limiti normativi derogati dalle linee guida regionali.

Trattamento richiesto

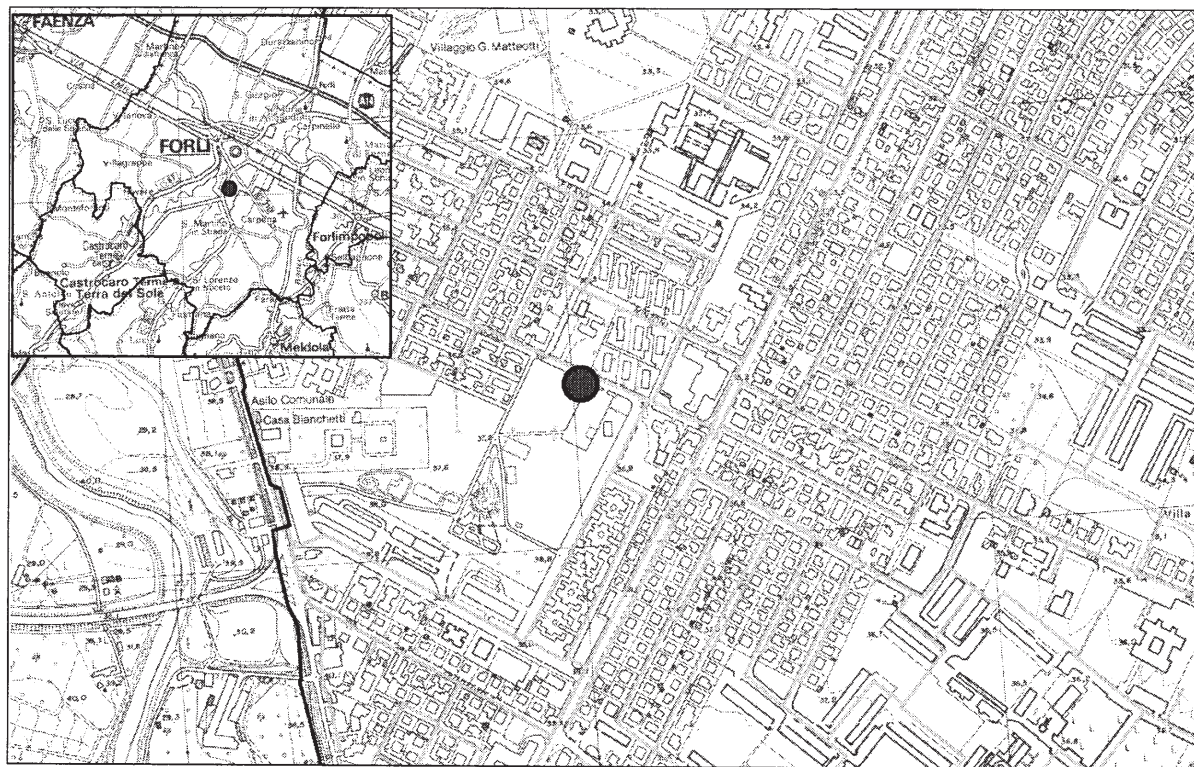
Non si ritiene necessario il trattamento per l'abbattimento del manganese (200 µg/l) che comunque potrebbe essere eseguito con permanganato di potassio o filtrazione a pirolusite; necessario un sistema di disinfezione a ipoclorito.

Portate recuperabili

14 l/s

Tempi di cantierabilità

15 gg a seguito della disponibilità di utenza elettrica (ENEL o gruppo elettrogeno)



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_13 - IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE MODIGLIANA: SOSTITUZIONE CARBONI ATTIVI

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ, COMUNE DI MODIGLIANA

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 10.000 €

Descrizione dell'intervento

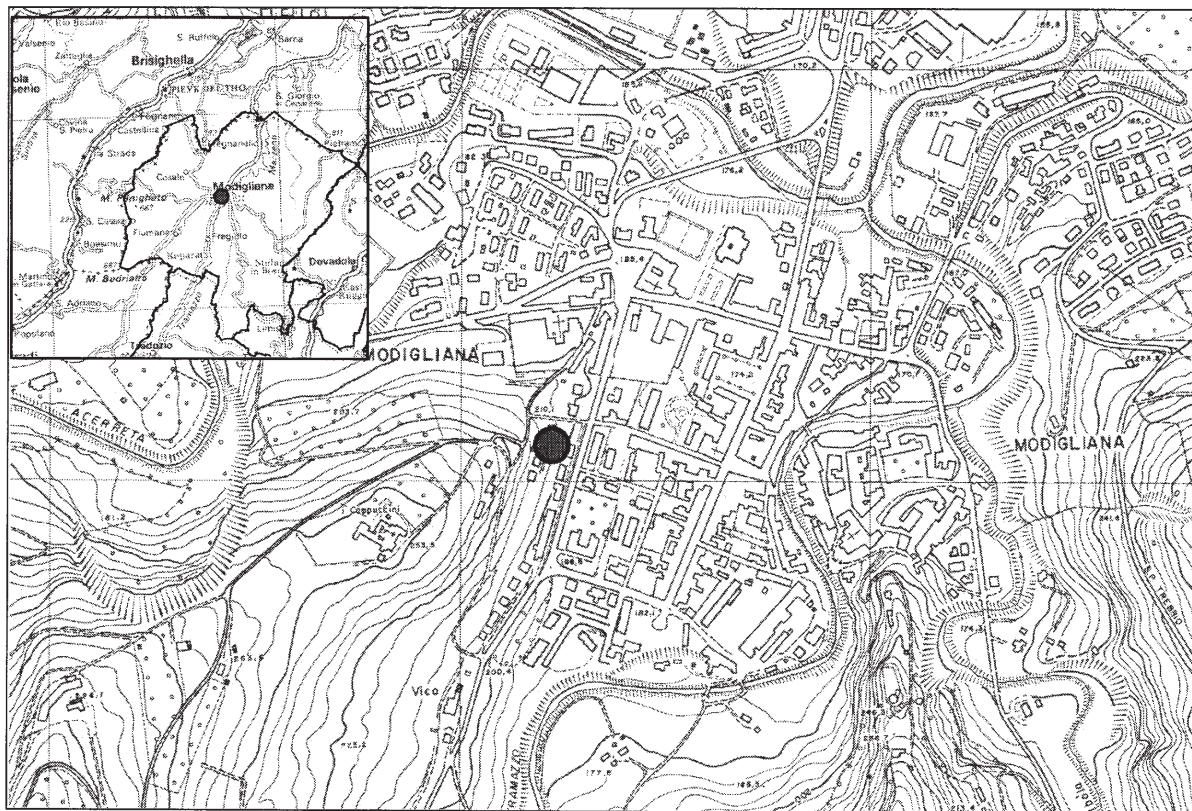
Sostituzione massa filtrante a carbone attivo presso la centrale di Via Sacchini in utilizzo forzato rispetto alle consuete richieste garantite da sorgenti locali: attività di svuotamento, lavaggio, smaltimento del rifiuto, riempimento con nuovo materiale filtrante

Portate recuperabili

10 l/s

Tempi di cantierabilità

Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_14 - IMPIANTO DI CUSERCOLI: ATTIVAZIONE POZZO DI SUBALVEO

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ, COMUNE DI CIVITELLA

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 30.000 €

Descrizione dell'intervento

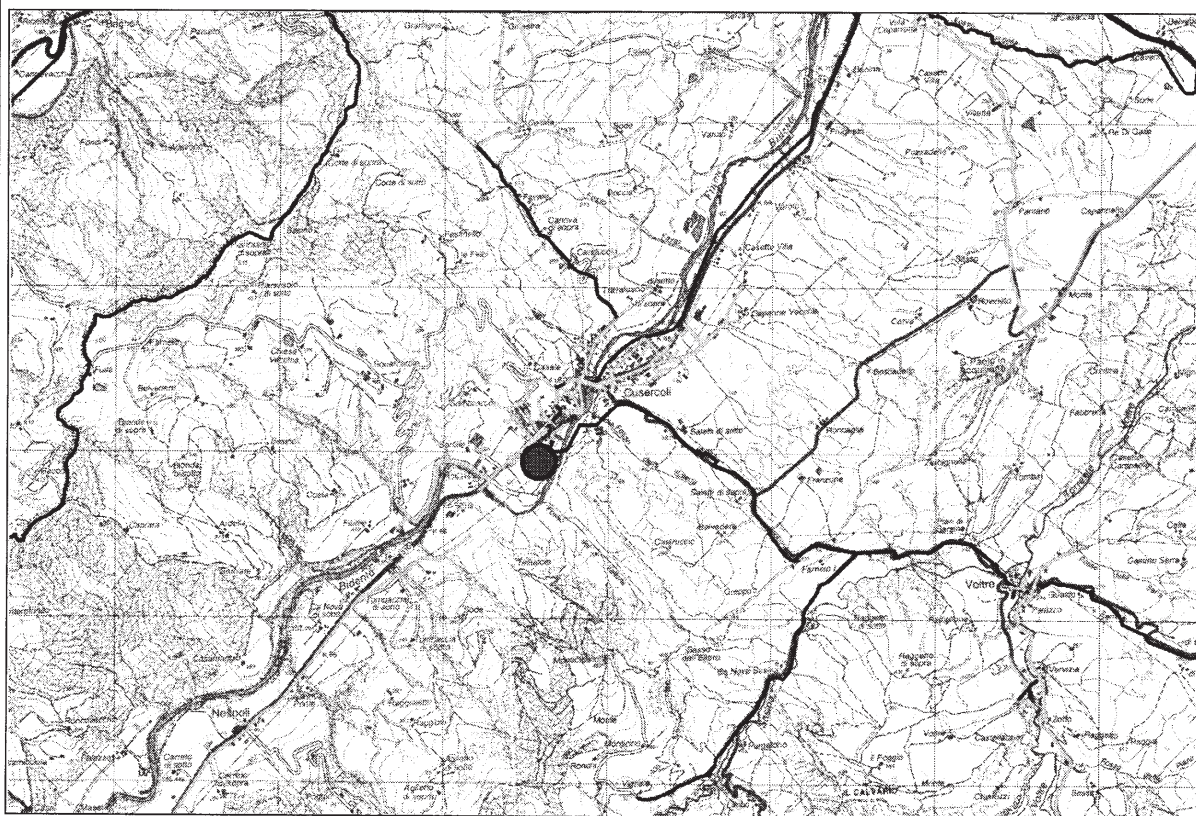
Pozzo a servizio della località Cusercoli
- richiesta utenza ENEL
- installazione pompa
- installazione cloratore a ipoclorito
- installazione quadro elettrico e cavidotto

Portate recuperabili

4 l/s

Tempi di cantierabilità

Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_15 - REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO MERCATO SARACENO - MONTECASTELLO

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ, COMUNE DI MERCATO SARACENO

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 20.000 €

Descrizione dell'intervento

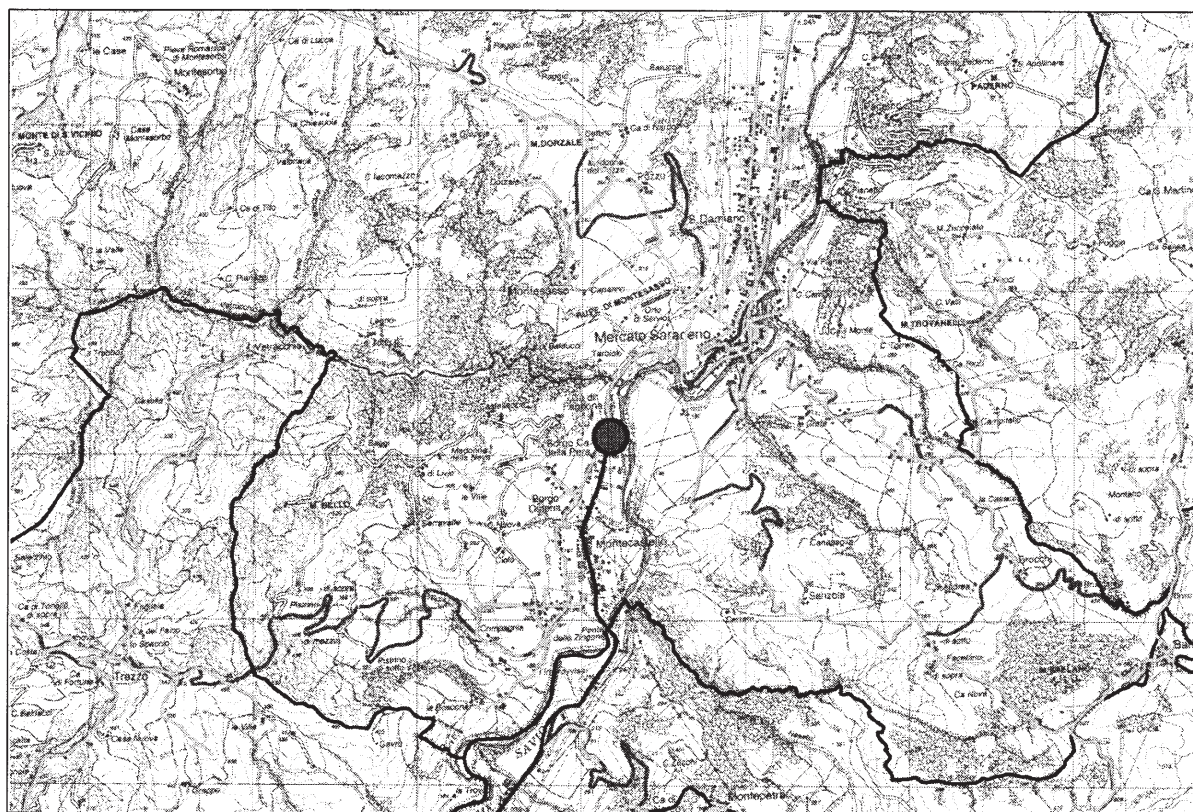
intervento per la razionalizzazione della risorsa prodotta dall'impianto di Mercato verso la frazione di Montecastello, con pressurizzazione della rete altrimenti non rifornita da Ridracoli

Portate recuperabili

-

Tempi di cantierabilità

Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_16 - IMPIANTO DI MONTEPETRA: INSTALLAZIONE FILTRO A CARBONE ATTIVO

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ, COMUNE DI SOGLIANO
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 20.000 €
Descrizione dell'intervento	realizzazione comparto filtrazione a carbone attivo per contenimento Cloriti
Portate recuperabili	2,5 l/s
Tempi di cantierabilità	Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_17 - POZZO 11 FORLÌ: INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 10.000 €

Descrizione dell'intervento

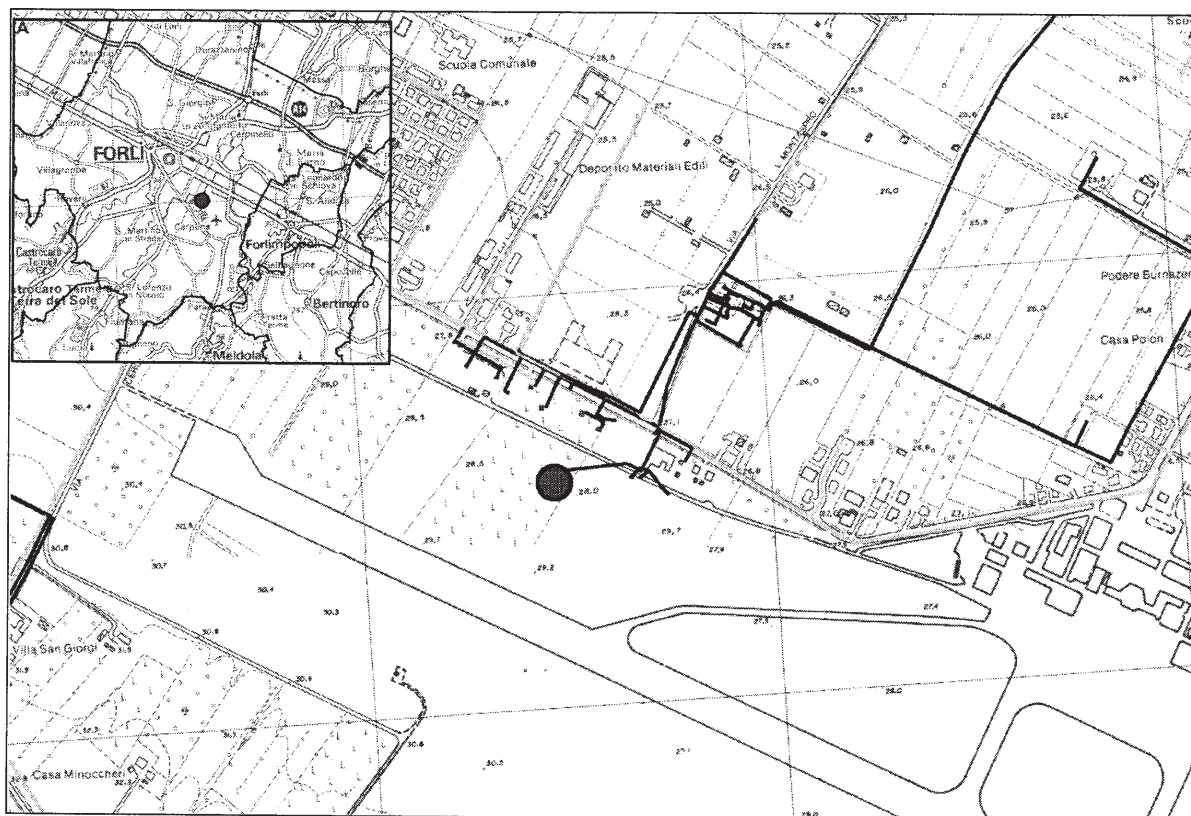
manutenzione straordinaria pozzo/pompa

Portate recuperabili

15 l/s

Tempi di cantierabilità

Immediata



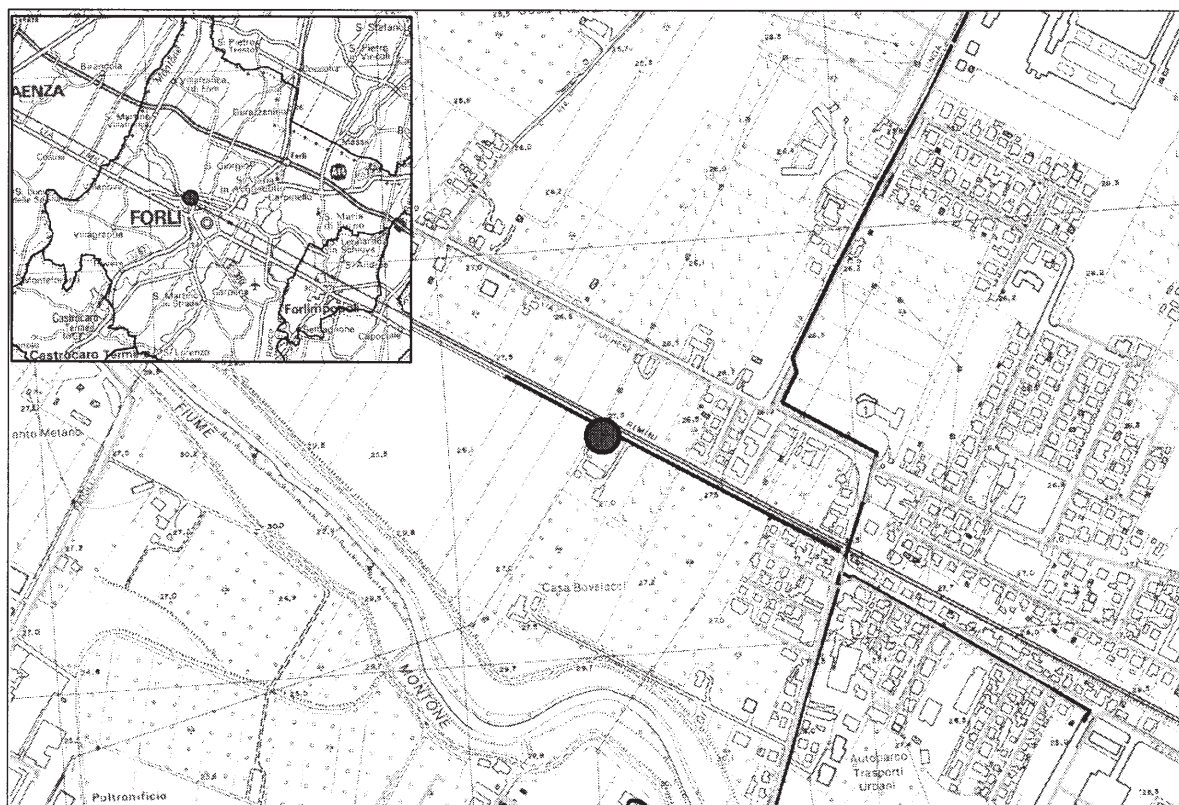
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_18 - POZZO 18 FORLÌ: INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	17 l/s
Tempi di cantierabilità	Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_19 - POZZO 3 CESENA: INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO E MANUTENZIONE POZZO

Soggetto proponente

ATO 8 Forlì Cesena

Soggetto responsabile della realizzazione

HERA FORLÌ CESENA s.r.l.

Province interessate

FORLÌ

Titolo dell'intervento proposto

Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile

Importo

~ 20.000 €

Descrizione dell'intervento

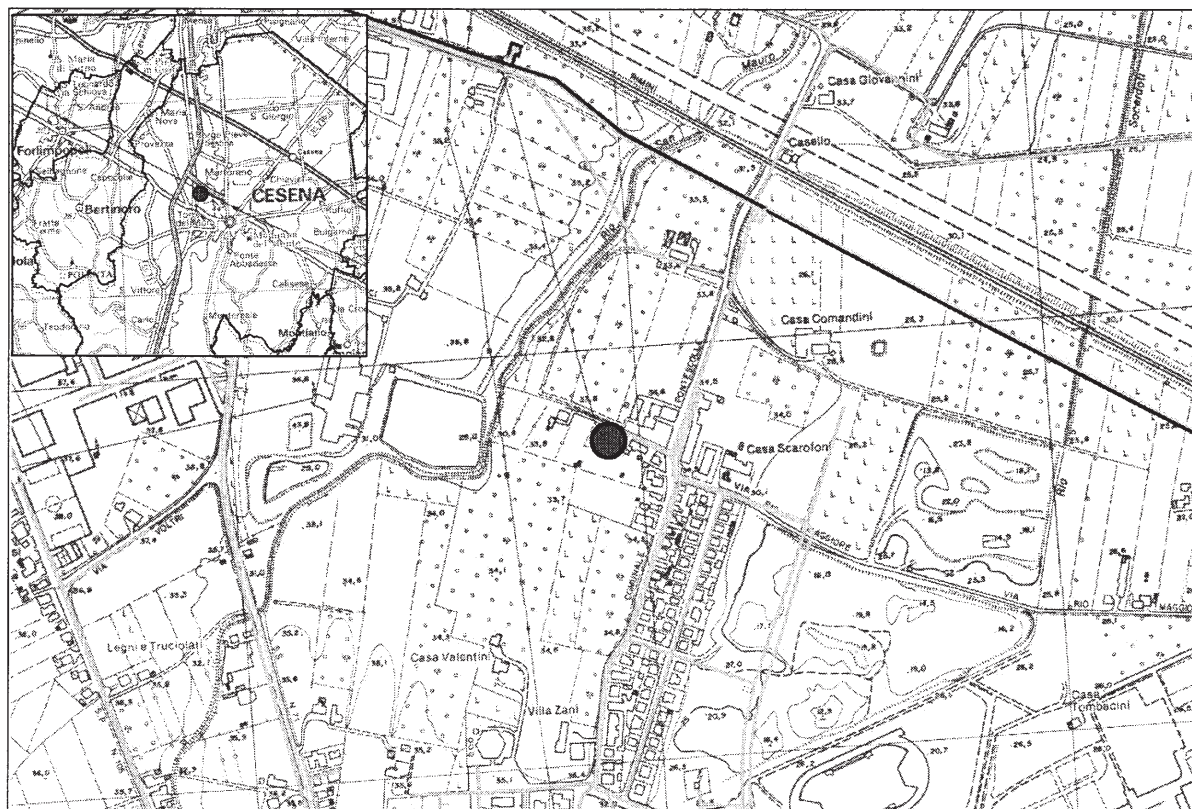
Installazione pompa e manutenzione filtro per recupero della potenzialità del pozzo

Portate recuperabili

20 l/s

Tempi di cantierabilità

Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 1_20 - POZZO 4 SAN MAURO PASCOLI: INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	5 l/s
Tempi di cantierabilità	Immediata



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Interventi già realizzati non inseriti nei Piani d'Ambito degli ATO

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 2_1 - Potenziamento pozzi, sollevamenti e interconnessioni aree conoide Marecchia e Conca

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Mantenimento e potenziamento portata emungibile da pozzi di falda
Importo	~ 510.000 €
Descrizione dell'intervento	Fornitura e posa di elettropompe, inverter per potenziamento/mantenimento della portata emungibile da falde e potenziamento di sollevamenti per trasferimento portata (stima della portata "non persa" 70-90 l/s)
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Già eseguiti (attivazione progressiva apr '07 – lug '07)

CODICE 2_2 - Collegamenti fra reti di acquedotto nei comuni di Montescudo e San Clemente

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Collegamenti fra reti di acquedotto nei comuni di Montescudo e San Clemente
Importo	~ 37.000 €
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di tratti di condotte per il collegamento di zone a rischio nei due comuni finalizzato ad assicurarne l'approvvigionamento idrico.
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Già eseguiti giugno '07

CODICE 2_3 - Potenziamento della centrale di Miramare per zona sud della Provincia

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Potenziamento della centrale di Miramare per zona sud della Provincia
Importo	~ € 60.000
Descrizione dell'intervento	Vettoriamento della portata emunta dai pozzi della falda di Rimini in sostituzione dei prelievi da Romagna Acque (stima 35-40 l/s)
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Già eseguiti (in funzione dai primi di settembre)

CODICE 2_4 - Filtri a carboni attivi presso potabilizzatore sul Conca

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Filtri a carboni attivi presso potabilizzatore sul Conca
Importo	~ € 50.000
Descrizione dell'intervento	Fornitura e messa in funzione di due filtri a carboni attivi per il raddoppio della portata trattabile (da 60 l/s a 120 l/s) presso l'impianto di potabilizzazione dell'invaso sul Conca
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Già eseguita (in funzione dal giugno '07)

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 2_5 - Connessione della rete di Verucchio alla rete di Rimini

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Connessione della rete di Verucchio alla rete di Rimini
Importo	~ € 366.000
Descrizione dell'intervento	Posa in opera di impianto di pompaggio, governato da inverter e realizzazione di un tratto di condotta di collegamento alla rete di Verucchio. La portata addotta alla rete di Verucchio sarà pari a circa 10 l/s in sostituzione di un analogo prelievo da Romagna Acque.
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Già eseguita (in funzione entro settembre '07)

CODICE 2_6 - Rifacimento condotta di adduzione dai pozzi all'impianto di trattamento di Bellaria

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Rifacimento condotta di adduzione dai pozzi all'impianti di trattamento di Bellaria
Importo	~ € 550.000
Descrizione dell'intervento	Sostituzione per obsolescenza della condotta e contestuale potenziamento della stessa per circa 1,8 Km. La nuova condotta consentirà un maggiore utilizzo dei pozzi di Bellaria, una volta realizzato il nuovo impianto di deferromanganzizzazione di via Ennio.
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Già eseguita, eccetto i collegamenti e tappetini

CODICE 2_7 - Attivazione pozzo Brancona nuovo

Soggetto proponente	ATO 9
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Attivazione pozzo Brancona nuovo
Importo	~ € 231.000
Descrizione dell'intervento	Messa in funzione di un nuovo pozzo mediante realizzazione di impianto di clorazione e condotta di trasporto (portata di prima fase 10 l/s su condotta esistente; portata ad opere ultimate 30 l/s)
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	ULTIMATA
Tempi di cantierabilità	Ultimazione lavori: novembre '07

CODICE 2_8 - POZZO 9 FORLI': INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLI' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLI'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	20 l/s
Data di realizzazione	13/12/2006

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 2_9 - POZZO 18 FORLI': INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forli Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLI' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLI'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	17 l/s
Data di realizzazione	25/07/2007

CODICE 2_10 - POZZO 35 FORLI': INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forli Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLI' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLI'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	10 l/s
Data di realizzazione	11/07/2007

CODICE 2_11 - POZZO 39 FORLI': INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forli Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLI' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLI'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	10 l/s
Data di realizzazione	14/12/2006

CODICE 2_12 - POZZO 43 FORLI': INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forli Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLI' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLI'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 10.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	15 l/s
Data di realizzazione	19/10/2006

CODICE 2_13 - POZZO 4 SAN MAURO PASCOLI: INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forli Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLI' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLI'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 15.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	5 l/s
Data di realizzazione	Agosto 2007

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 2_14 - POZZO 5 FONTANELLE S. MAURO PASCOLI: INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI SOLLEVAMENTO

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 15.000 €
Descrizione dell'intervento	manutenzione straordinaria pozzo/pompa
Portate recuperabili	12 l/s
Data di realizzazione	12/07/2007

CODICE 2_15 - IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MODIGLIANA: ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 50.000 €
Descrizione dell'intervento	Installazione trattamento contenimento tenore di pH per adeguamento flocculazione; consulenza di perizia tecnica; sostituzione carboni attivi; analisi suppletive monitoraggio processo di potabilizzazione.
Portate recuperabili	5 l/s
Data di realizzazione	Inverno 2006 - 2007

CODICE 2_16 - COMUNI VARI: ADEGUAMENTI FONTI MINORI LOCALI

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 30.000 €
Descrizione dell'intervento	Adeguamenti fonti minori locali per fronteggiare la carenza idrica: revisione impianti elettrici; revisioni impianti idraulici; adeguamento aree di rispetto; risanamento opere edili.
Portate recuperabili	5 - 10 l/s
Data di realizzazione	Inverno 2006 - 2007

CODICE 2_17 - IMPIANTO DI ROMITI: INSTALLAZIONE OSSIDATORE/DEGASATORE

Soggetto proponente	ATO 8 Forlì Cesena
Soggetto responsabile della realizzazione	HERA FORLÌ' CESENA s.r.l.
Province interessate	FORLÌ'
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di emergenza per approvvigionamento idrico ad uso civile
Importo	~ 60.000 €
Descrizione dell'intervento	Installazione torre di degasazione/strippaggio/ossidazione per il trattamento di acqua grezza da pozzo in ingresso impianto di Romiti.
Portate recuperabili	15 l/s
Data di realizzazione	10/08/2007

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

**Interventi da cofinanziare
previsti nei piani d'ambito degli ATO
da realizzarsi nel 2008**

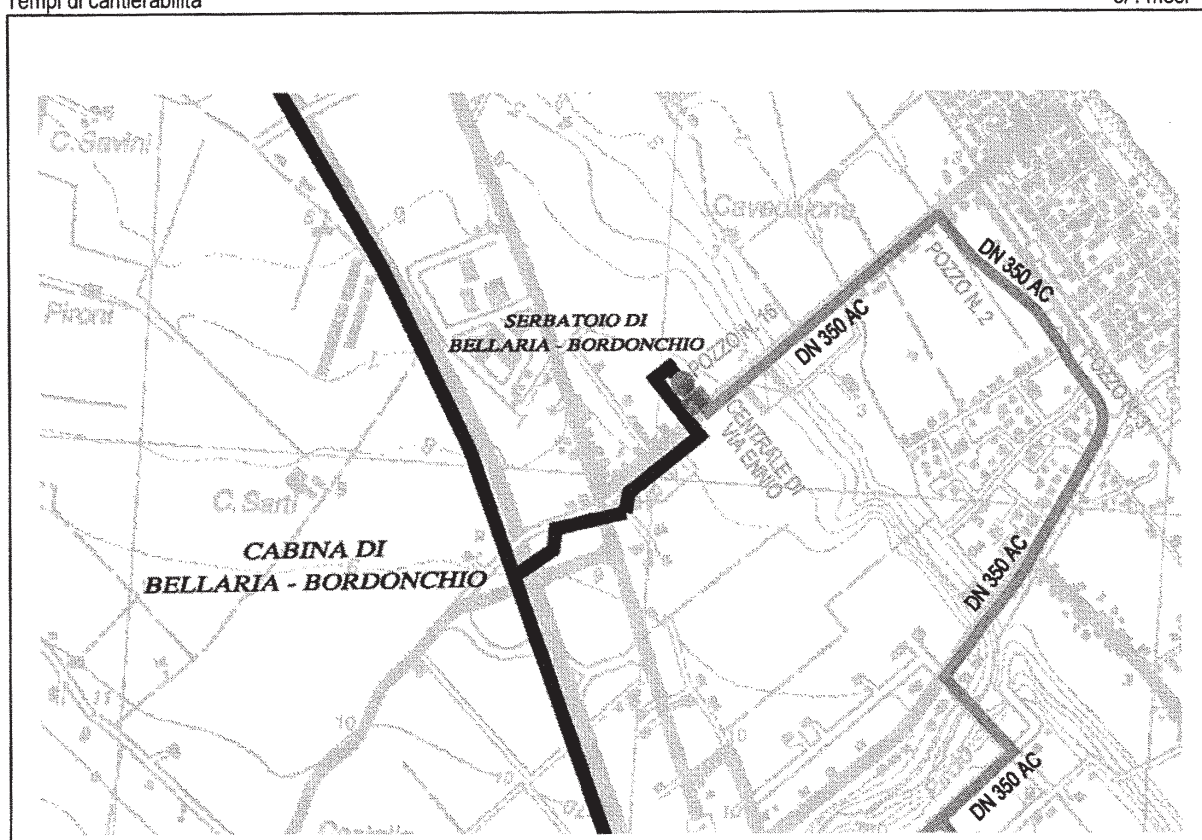
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 3_1

Soggetto proponente	ATO Rimini
Soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. / HERA Rimini
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Impianto di deferromanganzazione a BELLARIA (RN)
Importo	~ 1.100.000 €
Descrizione dell'intervento	Ristrutturazione della centrale con sostituzione ed adeguamento della filtrazione, interventi sulle apparecchiature e sul piping e riperforazione del pozzo n° 4.
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	Da attivare
Tempi di cantierabilità	3/4 mesi



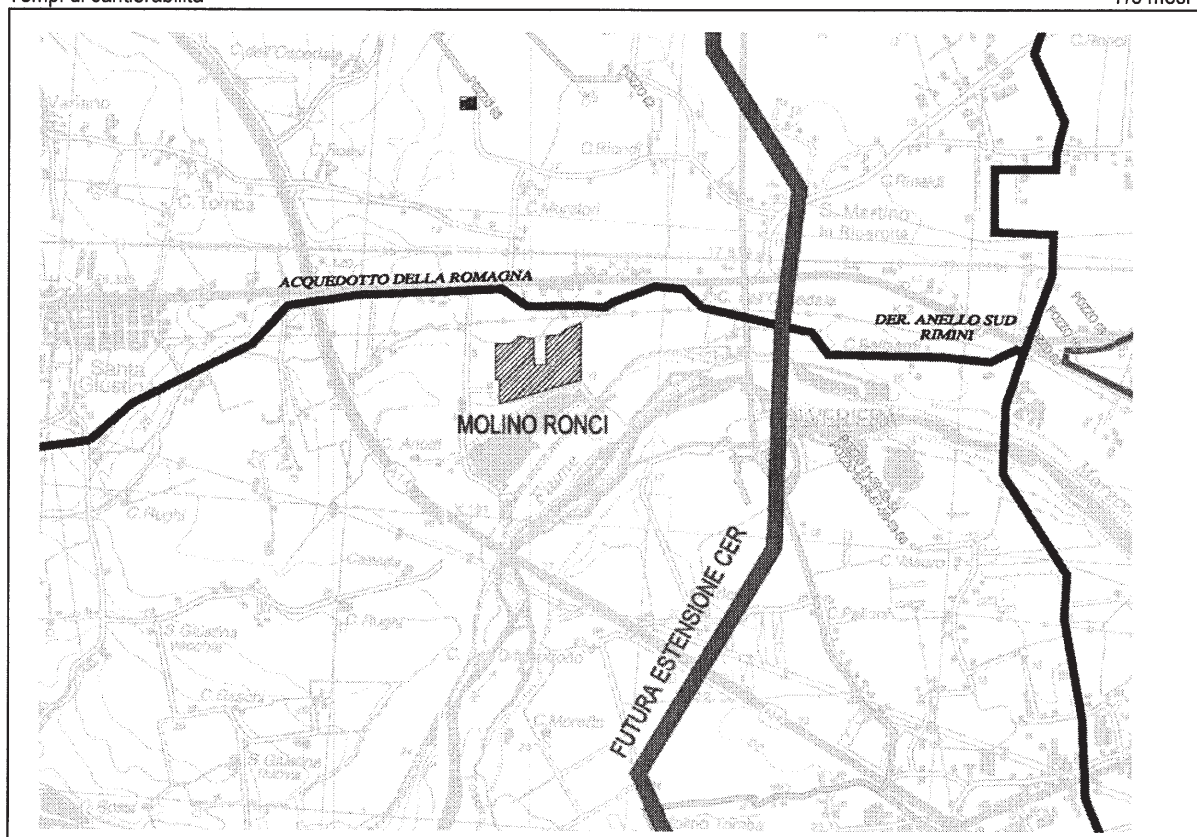
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 3_2

Soggetto proponente	ATO Rimini
Soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Province interessate	RIMINI
Titolo dell'intervento proposto	Nuovo campo pozzi in località MOLINO RONCI (RN)
Importo	~ 1.000.000 €
Descrizione dell'intervento	Studio idrogeologico, perforazione di alcuni pozzi e tubazione di collegamento.
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	Da avviare
Tempi di cantierabilità	7/8 mesi



Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 3_3

Soggetto proponente

ATO 7

Province interessate

RAVENNA

Titolo dell'intervento proposto

Interventi di potenziamento dell'impianto di
potabilizzazione di Lugo

Soggetto beneficiario e responsabile
della realizzazione dell'intervento

HERA RAVENNA S.R.L.

Importo

€ 1.400.000

Descrizione dell'intervento : Il progetto prevede di potenziare la produzione dell'impianto dagli attuali 65 l/s a 100 l/s mediante:

- Perforazione di 2 pozzi di profondità circa 450 mt, di cui 1 all'interno della Centrale Acqua e l'altro in area adiacente all'impianto;
- Sostituzione del gruppo pompe di filtrazione e di sollevamento al serbatoio pensile;
- Realizzazione di vasca di accumulo in ca della capacità di 1000 mc;
- Potenziamento del sistema di filtrazione a carboni attivi mediante l'installazione di un altro filtro;
- Collegamenti idraulici , strumentazione di completamento per ottimizzare il processo di potabilizzazione.

Rispondenza dell'intervento alle finalità
Dell'ordinanza 3598/2007

aumento della capacità di produzione al
fine di soddisfare la richiesta della rete
idrica del Comune di LUGO

Stato della progettazione

Progetto preliminare

Tempi di cantierabilità

120 gg

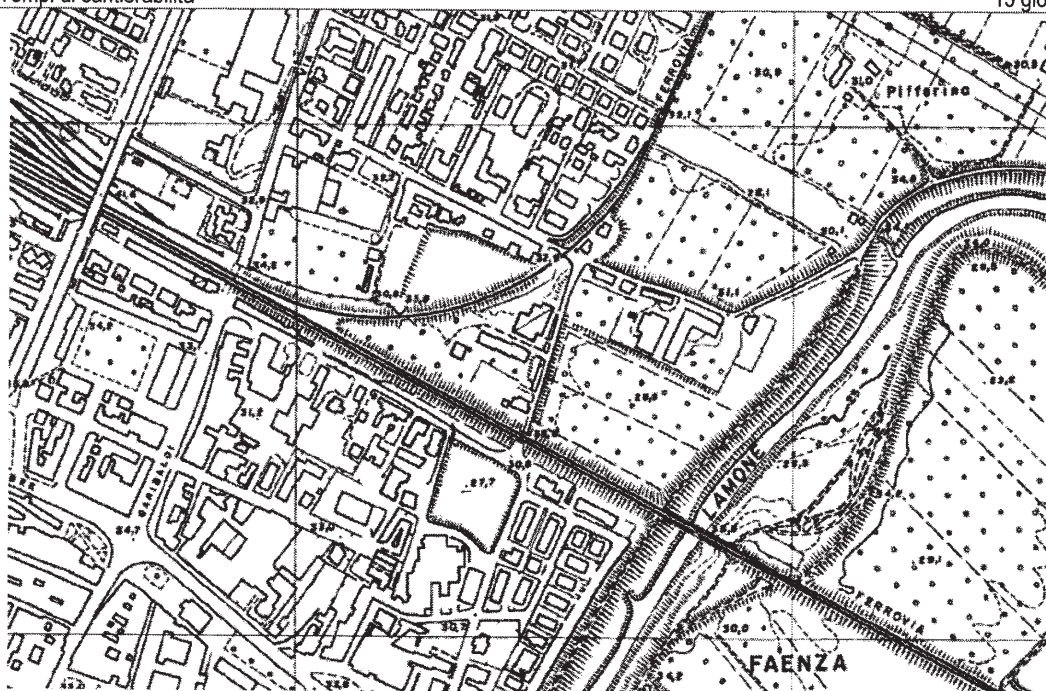
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 3_4

Soggetto proponente	ATO7 Ravenna
Soggetto realizzatore	HERA Imola-Faenza
Province interessate	Ravenna
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino del potabilizzatore di Faenza per il trattamento di acqua di falda di un pozzo artesiano per integrazione dell'approvvigionamento dell'acquedotto civile di Faenza
Importo [€]	120.000
Descrizione dell'intervento	Ripristino della funzionalità del Pozzo Area Bucci e realizzazione impianto di trattamento per l'abbattimento del parametro manganese, mediante ossidazione con ipoclorito di sodio e filtrazione su sabbia quarzifera
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Aumento della disponibilità di risorsa idrica per il Comune di Faenza attraverso l'utilizzo di una fonte inutilizzata da molti anni
Stato della progettazione	Preliminare
Tempi di cantierabilità	15 giorni



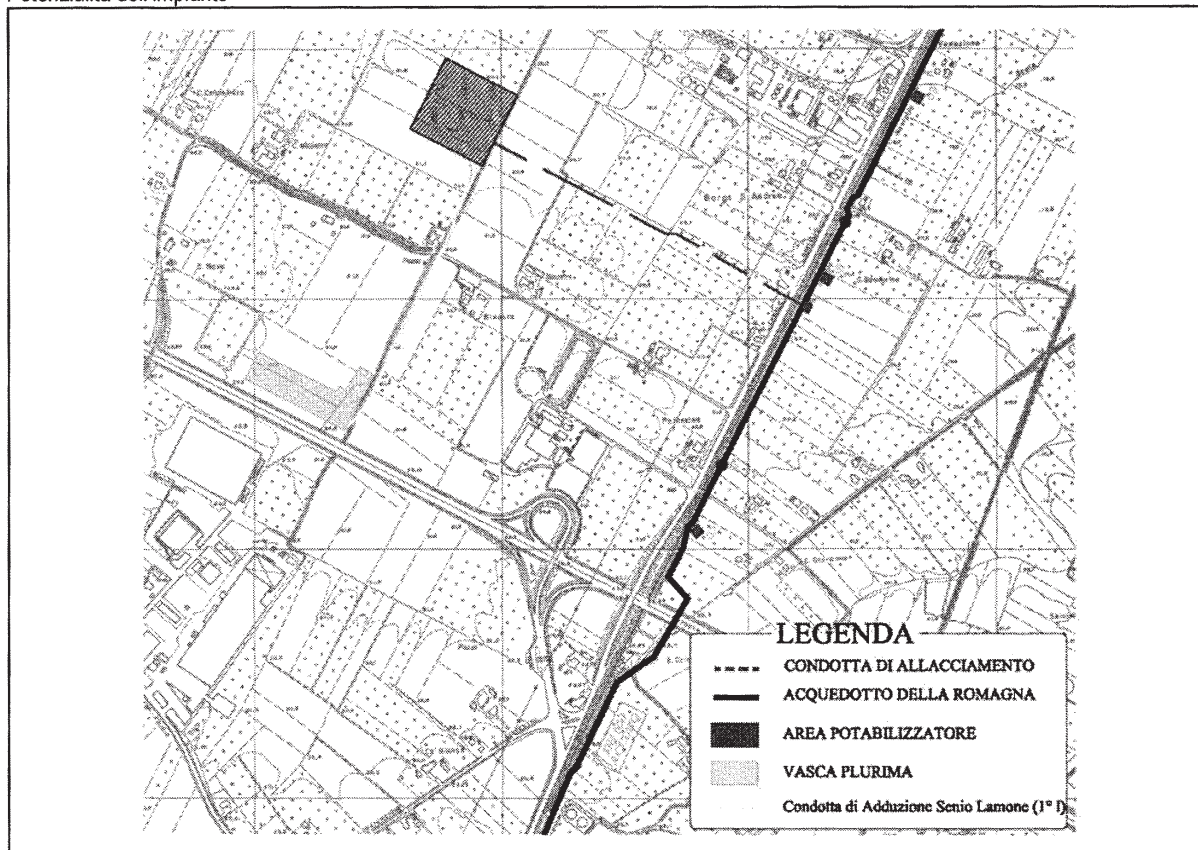
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 3_5

Soggetto proponente	ATO RAVENNA
Soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento	ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI SpA
Province interessate	RAVENNA
Titolo dell'intervento proposto	Impianto di trattamento delle acque del CER per usi potabili a Faenza
Importo	€ 4.000.000 (Importo desunto da Studio di fattibilità da verificare)
Descrizione dell'intervento	Il processo di potabilizzazione prevede: grigliatura dell'acqua greggia, chiariflocculazione e filtrazione/ultrafiltrazione, affinamento con carboni attivi granulari e disinfezione con biossido di cloro
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	SI
Stato della progettazione	Fase preliminare
Tempi di cantierabilità	
Potenzialità dell'impianto	200 l/s



Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Enia S.p.A.

Parma

Condotta adduttrice di interconnessione fra i comuni di Langhirano (abitato di Pilastro) e Felino (frazione di S. Michele Tiorre)

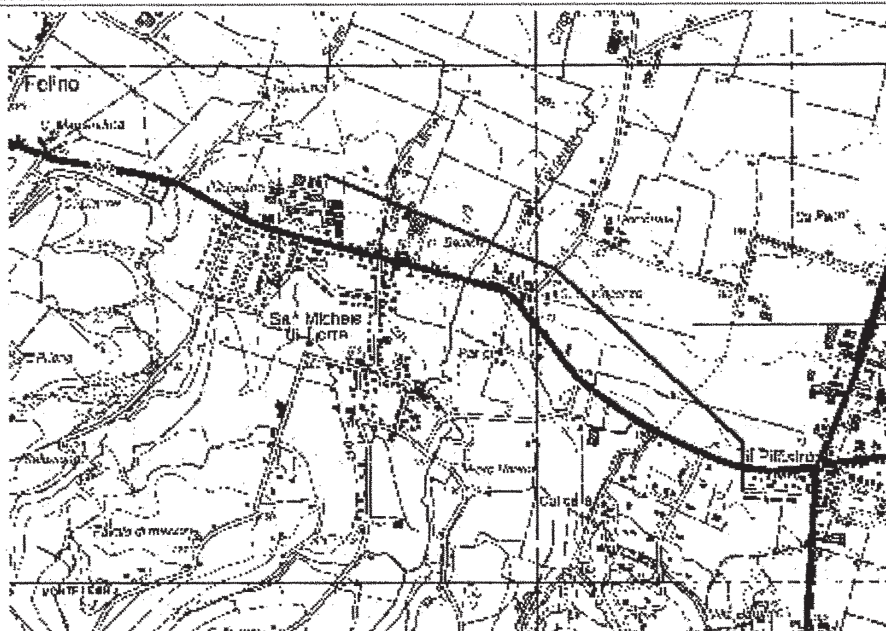
450.000,00

Costruzione di condotta, DN 200, di interconnessione tra le reti idriche dei comuni di Langhirano (località Pilastro) e Felino (località S. Michele Tiorre) per aumentare la disponibilità di risorsa nel comune di Felino (circa 25 l/s)

Messa in sicurezza dell'approvvigionamento per il comune di Felino.

Esecutiva

Immediata



Nota: stralcio planimetrico con indicazione del percorso della condotta idrica in progetto

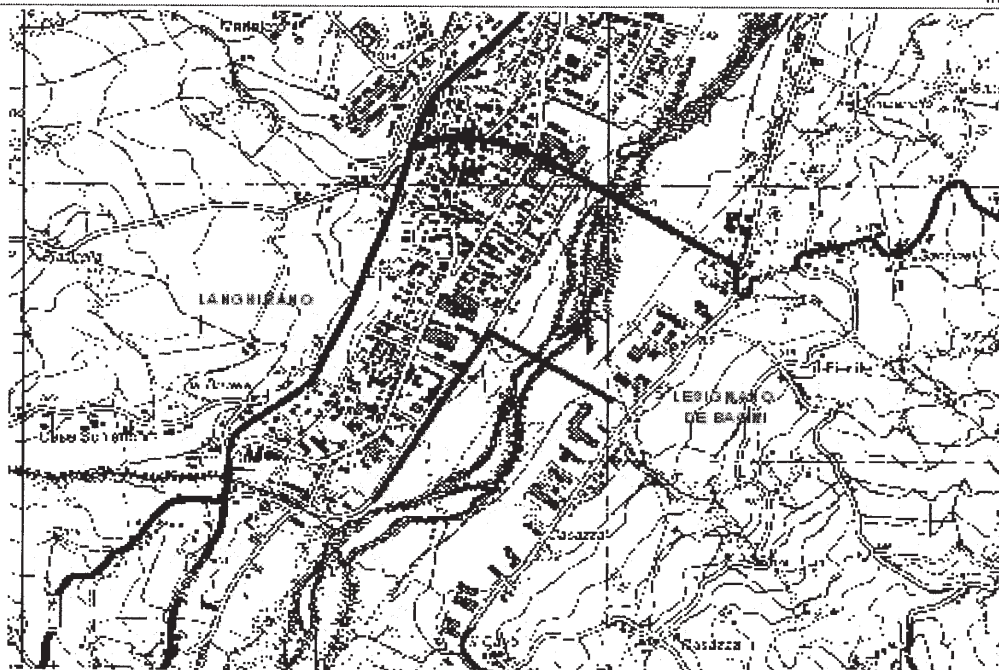
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 3_7

Soggetto proponente	Enia S.p.A.
Provincia interessata	Parma
Titolo dell'intervento proposto	Condotta adduttrice di interconnessione fra i comuni di Langhirano-Lesignano de Bagni
Importo	€ 790.000,00
Descrizione dell'intervento	Costruzione di condotta, DN 300, di interconnessione tra le reti idriche dei comuni di Langhirano (pozzo Poletti) e Lesignano de Bagni (centrale idrica Mulazzano Ponte) per aumentare la disponibilità di risorsa nel comune di Lesignano de Bagni (circa 40 l/s)
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Messa in sicurezza dell'approvvigionamento per il comune di Lesignano de Bagni.
Stato della progettazione	Esecutiva
Tempi di cantierabilità	Immediata



Nota: stralcio planimetrico con indicazione del percorso della condotta idrica in progetto

Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

Interventi da cofinanziare non previsti nei piani d'ambito degli ATO

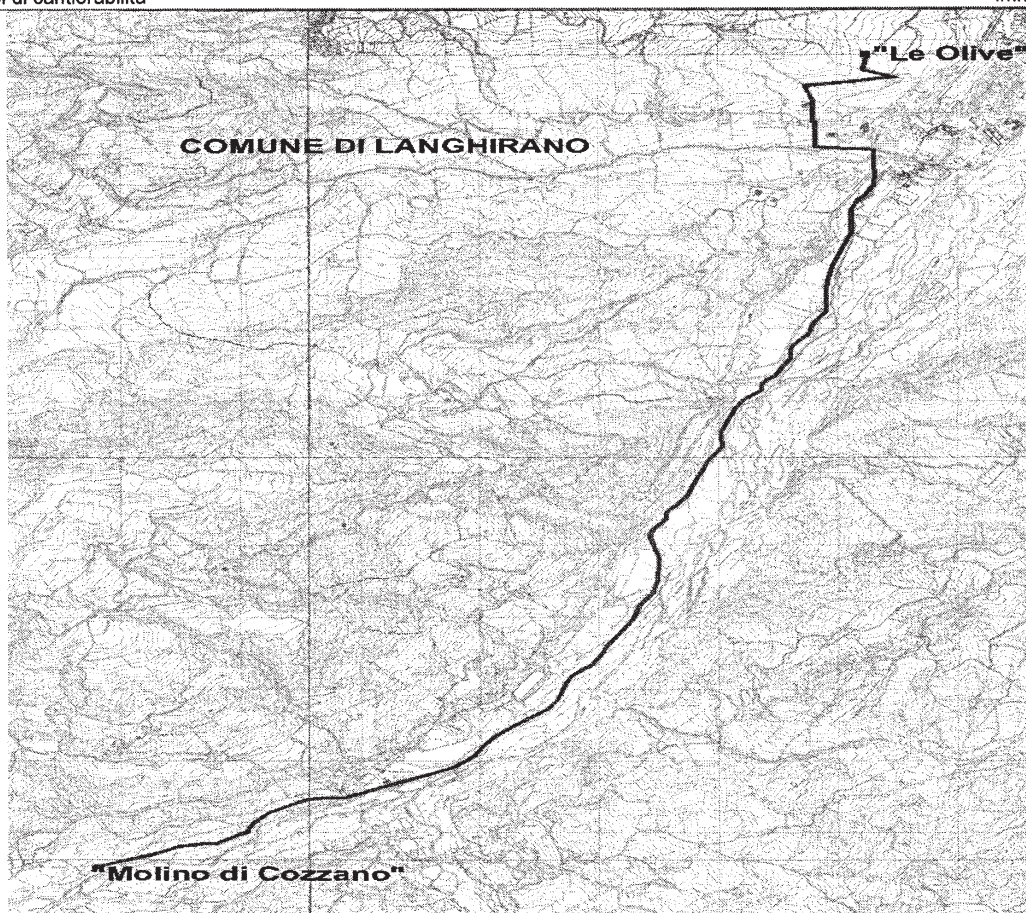
Regione Emilia-Romagna

Secondo piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica

Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007

CODICE 4_1

Soggetto proponente	Enia S.p.A.
Provincia interessata	Parma
Titolo dell'intervento proposto	Impianto di filtrazione e condotta adduttrice da Molino di Cozzano al Comune di Langhirano.
Importo	€ 2.550.000,00
Descrizione dell'intervento	Potenziamento dell'impianto di filtrazione nella centrale di Molino di Cozzano e costruzione e posa di condotta, DN 300, di collegamento tra la centrale molino di Cozzano stessa e il serbatoio di accumulo denominato "Le Olive" nel comune di Langhirano (circa 100 l/s)
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Messa in sicurezza dell'approvvigionamento per i comuni di Langhirano; Lesignano de Bagni; Felino.
Stato della progettazione	Esecutiva
Tempi di cantierabilità	Immediata



Nota: stralcio planimetrico con indicazione del percorso della condotta idrica in progetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.